

Brugherio

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXII - Dicembre 2003

Assessorato alla Cultura

Sabato 6 dicembre ore 21.00
Giovani artisti - Cantolibero - organizzato da Agorarte (Tempietto San Lucio in Moncuoco)

Domenica 7 dicembre ore 17.00
Il tè delle cinque con Agorarte
"Misteri e intrighi..." (Volta rossa)

Da mercoledì 10 a venerdì 12 dicembre ore 21.00
Film "L'appartamento spagnolo" (Cinecircolo Robert Bresson Cineteatro San Giuseppe)

Sabato 13 ore 21.00
Giovani artisti - Coro Accademia Villa-Lobos Agorarte (Tempietto San Lucio in Moncuoco)

Sabato 13 dicembre ore 21.30
Concerto del Corpo musicale San Damiano Sant'Albino organizzato da Consulta Nord e Corpo musicale San Damiano-Sant'Albino (Chiesa Santa Maria Nascente - San Carlo)

Domenica 14 dicembre ore 16.00
Il teatro delle famiglie "Il tesoro di bombardone" (Cineteatro San Giuseppe)

Domenica 14 dicembre ore 16.30
Rassegna di cortometraggi "Ubriciati di cinema" selezione dei migliori cortometraggi del "Milano Film Festival" (piazza Roma)

Domenica 14 dicembre ore 17.00
Il tè delle cinque con Agorarte
"Versi di Brianza" (Volta rossa)

Domenica 14 dicembre ore 21.00
Stagione musicale "Omaggio a B. Britten" (Parrocchia San Bartolomeo)

Domenica 14 dicembre
25ª Mostra dei pittori brugheresi - Conferenza San Vincenzo de' Paoli (Casa di Marta e Maria)

Da mercoledì 17 a venerdì 19 dicembre ore 21.00
Film "Tandem" (Cinecircolo Robert Bresson)

Sabato 20 dicembre 21.00
Concerto di Natale organizzato da Associazione Marta Nurizzo con la partecipazione della Scuola di musica Piseri, (Tempietto di San Lucio in Moncuoco)

URBANISTICA

pag. 16 - 17

Caonale natese
A italiano
Unani

SPETTACOLI

pag. 28

Rassegna "Fuoripista" al via la nuova edizione
XXranco
Semeo

Brugherio tra i 50 comuni del futuro ente

La Brianza, la Provincia decolla

Ormai vola alto la provincia di Monza e Brianza. Mercoledì 28 ottobre, pochi istanti dopo le 20, la Camera ha varato il Progetto di legge che ha "promosso" nello stesso momento anche le città di Barletta e Fermo.

Dopo anni di attesa e delusioni cocenti, i sostenitori dell'autonomia brianzola possono finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare avanti con fiducia. Il Progetto di Legge ha riscosso i voti a favore della la Casa delle Libertà, dei Democratici di sinistra, della Margherita e dell'Udeur. Astenuta, Rifondazione comunista e Verdi.

Nonostante il risultato positivo, non sono mancati i "mal di pancia".

La Camera ha votato ora tocca al Senato

Tanto per cominciare, il Progetto di legge ha perso per strada qualche pezzo: Cambiago, Carugate, Caponago e Lentate sul Seveso non faranno infatti parte della nuova Provincia. Su loro richiesta, Lino Dulio, deputato della Margherita, ha presentato un emendamento approvato dalla Camera che li ha cancellati dall'elenco. Al tempo stesso, tuttavia, ha "acquistato" Ceriano Laghetto sempre grazie a un emendamento di Duilio, ma in molti vedono questa situazione come una mezza sconfitta. Come se tutto questo non bastasse i Ds, hanno sottolineato a più riprese che quella di Monza e della

Brianza sarà una provincia a "scoppio ritardato", nel senso che i brianzoli potranno votare solo nel 2009. Le polemiche non hanno però scalfito il senso di soddisfazione per il voto a favore. "Ha vinto la gente - ha commentato il sindaco di Brugherio Carlo Cifroni. Adesso speriamo che il Senato confermi il voto della Camera. Se questa decisione fosse stata presa mesi fa, avremmo potuto evitare parecchi problemi. È chiaro che non potendo andare al voto prima del 2009 ci saranno difficoltà nei rapporti con la Provincia di Milano". Soddisfatto anche il presidente dell'Associazione Industriali di Monza e della Brianza. "Dovrà essere un organismo snello, non burocratico e costantemente impegnato in una progettualità concreta per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio - ha spiegato Carlo Valli -. Siamo di fronte a una grande complessità con ancora molte possibilità di ulteriore crescita, soprattutto sui mercati internazionali, ma proprio per questo è indispensabile, come abbiamo sempre sostenuto, al presenza di un livello di governo locale che sappia attrarre e gestire le risorse secondo un progetto unitario".



LETTERA IN REDAZIONE

La voce di Brugherio nel lontano Honduras

Gent.ma direttrice del Notiziario comunale di Brugherio - Milano - è una gioia salutarvi ed inviarmi questo messaggio dal lontano Honduras. Vi ringrazio del dono dei vostri giornali informativi che mi inviate da tempo, vi ho conosciuto come notiziario, per mezzo di Padre Ambrogio Bonalumi, cittadino di Brugherio e missionario in centro America, adesso non saprei se è rientrato a Brugherio per sempre per anzianità, o se ritorna nel Salvador.

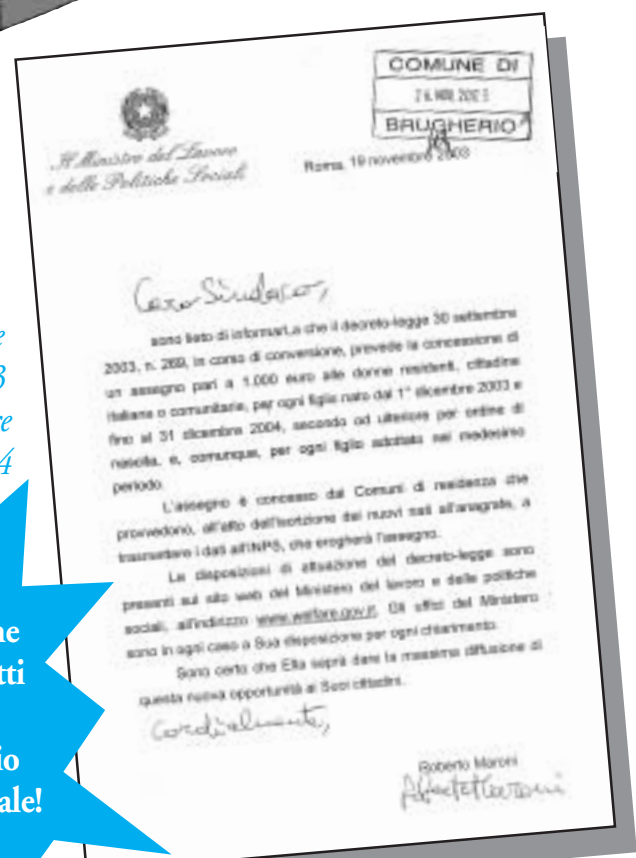
Nel mese di Giugno 2004 con il dottor Francisco Amador, fondatore e direttore di Ceder, casa per anziani poveri, attualmente si assistono circa 30 poveri ammalati - ebbene, insieme a lui, pensiamo di fare delle visite e conferenze in Italia, sulla Terza età, con l'idea di raccogliere offerte in denaro dai partecipanti, al fine di poter costruire una casa per 100-200 anziani poveri nella periferia della città. Passeremo, se Dio permette il programma - da Milano, Rho e Brugherio e poi verso altre città del Sud Italia. Per favore, parlatene col sindaco ed assessori comunali, se gli piacerebbe organizzare una serata a Brugherio con i cittadini, e fare una bella conferenza sugli anziani ed esposizioni di foto della Terza età, e fare una raccolta di fondi economici per l'occasione per il fine già specificato.

- Poi, mi invierete un e-mail con la risposta e decisione - e se tutto andrà bene, poi vi daremo la data esatta per la conferenza, voi organizzerete l'invito ed il luogo adatto - certamente sarebbe nella prima settimana di Giugno 2004. Insieme al dottor Francisco Amador, vi salutiamo con stima ed amicizia - rispondeteci a presto. Attentamente, vostro amico in Cristo Gesù...

Francesco Di Pasqua

Assegno di 1.000 euro alle donne residenti per ogni figlio nato dal 1 dicembre 2003 al 31 dicembre 2004

La redazione augura a tutti i cittadini di Brugherio un buon Natale!



Entro il 2012 è stato annunciato il termine dei lavori per la nuova tratta della linea metropolitana 2 in direzione Vimercate

Metrò, si avvera il sogno di Brugherio

Il sogno di Brugherio di avere la metropolitana in città si sta per avverare. Come ciò stia avvenendo ce lo spiega l'Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Trasporti Raffaele Corbetta, che partecipa alla tavola rotonda organizzata dalla Regione per studiare il prolungamento della linea 2 da Cologno a Vimercate: «Entro il 2012 sarà ultimata la nuova tratta della M2 in direzione Vimercate.

Sulla base di questa scadenza, è ipotizzabile che il progetto esecutivo del prolungamento sia pronto nel 2006 e che i lavori partano nel 2007. Ad onore del vero devo sottolineare che la nostra speranza iniziale era quella di ottenere tempi più ridotti.

L'Amministrazione non ha potuto far nulla in questa direzione, perché le scadenze progettuali sono state rigidamente condizionate dal fatto che la Regione ha preferito finanziare prima la realizzazione di altre linee diverse dalla nostra. Per evitare il ripetersi di simili situazioni – incalza Corbetta – in futuro il Comune di Brugherio dovrà cercare di avere maggior peso politico, sia in Provincia che in Regione, dove attualmente non abbiamo alcun rappresentante brugherese, né nel centrodestra, né nel centrosinistra».

Appurato il fatto che i tempi per il prolungamento della M2 non possono essere accelerati, passiamo ad analizzare con l'aiuto dell'assessore le proposte di percorso finora prospettate:

«La prima ipotesi – spiega Corbetta – prevede che la metropolitana proveniente da Cologno passi per

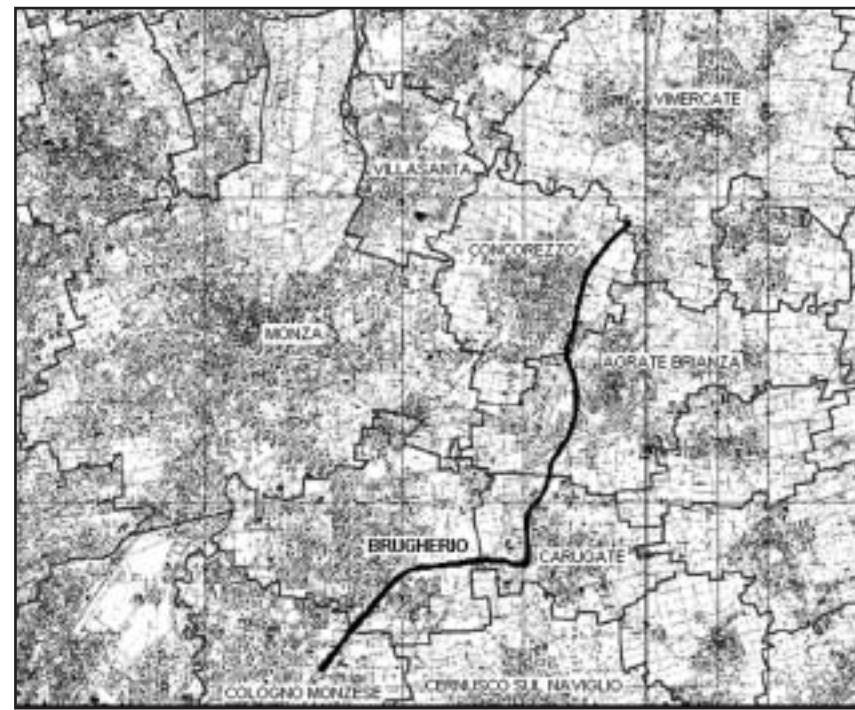
Diverse le soluzioni del percorso ora sono in fase di studio

Brugherio, poi si diriga a Monza e Concorezzo e infine giunga a Vimercate.

La seconda alternativa presenta una linea che percorre un tracciato diretto con fermate a Brugherio, Agrate, Concorezzo e Vimercate, escludendo Monza.

Infine la Regione ha fatto effettuare uno studio apposito e sta sponsorizzando un tracciato che passi per Brugherio, Carugate (con fermata nei pressi dei centri commerciali), Agrate, Concorezzo e Vimercate». Inutile dire che l'Amministrazione brugherese avrebbe prediletto la prima ipotesi, perché con un'unica operazione sarebbe stato possibile collegare direttamente la città con Milano e con Monza. A rovinare i piani di Brugherio sono arrivate però le pressioni della Regione, che intende realizzare il tracciato passante per Carugate, e le diverse valutazioni della Giunta monzese, che non è interessata al prolungamento della linea 2.

Di fronte a questa situazione, Brugherio ha dovuto cambiare i suoi obiettivi: «Quando abbiamo capito che la soluzione adottata sarebbe stata quella voluta dalla Regione – spiega Corbetta – abbiamo deciso di porre tre condizioni imprescindibili: innanzitutto che la fermata sia il più vicino possibile all'abitato di Brugherio (presumibilmente nella zona tra via dei Mille e via Santa Clotilde), in secondo luogo che il parcheggio a servizio della stazione



sia interrato e infine che il percorso della metropolitana venga realizzato in galleria sotterranea, in modo da non recare ai residenti di Brugherio disturbo visivo né acustico e da non «tagliare» in due il Parco delle Cave con il passaggio di una strada ferrata. Su queste tre proposte i tecnici regionali mi hanno già espresso un assenso di massima, perciò ne ritengo altamente probabile la realizzazione».

A questo punto, considerata tutta la situazione delineata dall'Assessore ai Trasporti, è ragionevole sperare che tra

qualche anno partiranno i lavori per il prolungamento della M2. Per Brugherio i vantaggi saranno molti, ha sottolineato ancora l'Assessore Corbetta: «la nuova linea di metropolitana consentirà di migliorare le capacità di mobilità dei brugheresi, che, quando vorranno recarsi a Milano, non dovranno più andare a Cologno Nord, ma alla nuova stazione di Brugherio Est, mentre per recarsi a Monza potranno utilizzare la M2 in direzione Vimercate e poi cambiare in zona Agrate, prendendo la metropolitana per Monza».

di Alessandro Vignani

Il segretario cittadino dei Ds: il «nostro» piano scuola è invidiato dai comuni della zona. Con Cifroni per vincere ancora

Questa maggioranza ha lavorato bene

«I Ds sostengono questa maggioranza perché fa fatto un buon lavoro». Franco Giovanetti, il segretario cittadino dei Democratici di Sinistra spiega i motivi della rinnovata fiducia del suo partito a Carlo Cifroni in vista delle prossime elezioni amministrative.

«Da qui alla fine del mandato – chiarisce il segretario – arriveranno a conclusione anche altre cose: adotteremo il Piano regolatore,

apriremo la scuola di musica, trasferiremo gli ambulatori al Bennet e inaugureremo la biblioteca».

«Si è tenuto elevato il livello dei servizi, sia quelli alla persona, sia il piano scuola che ci invidiano altri Comuni» spiega ancora Giovanetti.

Inoltre i Ds sono parte dell'Ulivo, un progetto politico importante a livello nazionale, che ha un suo significato anche sul locale».

E perché lo Sdi, che a livello nazionale è pure parte dell'Ulivo, è fuori da questa maggioranza?

Vorremmo capire anche noi cosa è successo. Quello che è certo è che il sindaco ha ritirato le deleghe a Claudio Sarimari. In realtà nello Sdi ci sono due anime per quello che è di mia conoscenza: una è Sarimari, l'altra lo Sdi. Credo che si presenteranno persino su due liste diverse. Noi come Ds siamo stati contrari all'isolamento dello Sdi perché è alleato a livello nazionale anche per le elezioni europee di giugno. È un problema che riguarda le singole persone. Per noi lo Sdi è parte dell'Ulivo. Se Nava (capogruppo Sdi in Consiglio comunale ndr) legge queste righe, sappia che per noi c'è la necessità di una collaborazione.

Cifroni forse avrà una sua Lista civica: qualcuno nella maggioranza ci è rimasto male.

Le Liste civiche sono bene accette:

possono convincere al voto coloro che di solito si astengono dalle urne, mentre di solito non erodono le preferenze dei partiti tradizionali.

La maggioranza sarà la stessa?

Come Ds, Margherita, Verdi e Rifondazione comunista abbiamo deciso che Cifroni è il candidato migliore, ma abbiamo detto che siamo pronti ad accogliere chi si sente vicino ai nostri valori e può portare qualcosa di suo.

Quali saranno i pilastri di fondo?

Non c'è ancora un programma definitivo. Certamente il completamento dei lavori di questa Giunta e poi inserire delle novità che portino a una modifica di Brugherio che ne uscirà ancora più moderna.

Certamente non vogliamo dare l'illusione di portare il paradiso: sarà un programma realistico, sulla base delle possibilità economiche future.



Un programma realistico sulla base delle possibilità

di Paolo Rappellino

Con l'attuale «Patto di stabilità» non saranno tempi rosci...

Già quest'anno la riduzione di trasferimenti è sul 3%, se si aggiunge l'inflazione si arriva a un meno 6% di denaro a disposizione. Ai cittadini, come Comune, non abbiamo tolto soldi. Abbiamo introdotto l'addizionale Irpef ma al tasso più basso ma avevamo diminuito l'Ici.

Come sarà la città con il nuovo piano regolatore?

Sarà fermata l'espansione. Ci saranno risanamenti a San Damiano e in aree ex industriali, ma in sostanza la città si ferma sull'attuale numero di abitanti perché non si può consumare altro spazio e occorre rispettare le aree verdi. Rimane aperto il tema del centro storico e l'ipotesi di eventuali pedonalizzazioni.

Il rischio è che ci sia uno spopolamento delle attività commerciali!

È vero: occorre coinvolgere anche i negozianti, che sono dei lavoratori e hanno le loro buone ragioni.

È pure vero che non si può demonizzare la grande distribuzione che a volte è più conveniente per i consumatori.

Non possiamo però permetterci di perdere tutti i negozi. Brugherio si deve rivalutare con spazi dove si può passeggiare.

E sul problema del traffico?

Si potrebbe fare qualcosa con la legge sulle Aree metropolitane che può essere più efficace della Provincia di Monza.

Certamente occorre la metropolitana e bisogna eliminare il casello sulla tangenziale che è un vero e proprio balzello per chi deve andare a lavorare.

Per tenere alto il livello dei servizi sociali offerti ai cittadini dovreste alzare le tasse?

Il bilancio non è ancora giunto in discussione.

Certamente i servizi non si tagliano né si privatizza, anche perché il privato rischia di costare di più. Semmai ci possono essere sinergie con il volontariato.

Avere buoni servizi vuole dire fare una vera politica della famiglia, della casa, della sanità, dell'istruzione, e se occorrono dei ritocchi alle tasse si possono anche operare.

Non è con gli assegni una tantum che aiuti le famiglie che invece hanno bisogno, per esempio, di un buon asilo a costi accettabili.

Ricordiamoci che questo è un periodo di crisi, anche a Brugherio ci sono posti di lavoro a rischio, la Gvd chiude...

Un'amministrazione di Centro-sinistra garantisce la solidarietà sociale.

Il responsabile del partito di Gianfranco Fini parla del percorso politico della sezione cittadina di Alleanza nazionale

Giacoppo: vincere le elezioni per che cosa?

«Non abbiamo rappresentanti in Comune non perché gli elettori non hanno voluto mandare i nostri candidati in Consiglio comunale, ma perché Maurizio Mariani, che è stato eletto con i voti di An ha fatto un percorso». Così Roberto Giacoppo, responsabile del Circolo territoriale di An, spiega l'anomalia per cui un partito importante nel panorama nazionale manca di una propria voce nell'attuale Consiglio comunale.

È una scelta possibile. Per il resto è una questione morale, di coscienza: c'è invece chi ritiene come ha fatto Maurizio che i voti fossero personali. Naturalmente ci è spiaciuto non aver potuto operare in Consiglio comunale, ma non abbiamo fatto a meno di lavorare molto, preferendo l'azione alla politica urlata. Di solito operiamo segnalando agli uffici di competenza le lamentele e le esigenze dei cittadini, e bisogna dire che gli uffici del Comune di solito risolvevano senza grandi problemi. Non ci sembra il caso di sfruttare tutto questo per la propaganda politica, dicendo: «Grazie a noi sono venuti a sistemare quella cosa».

I problemi tecnici li possono risolvere i tecnici, i politici facciamo i politici, altrimenti anche un sindaco occorre un amministratore di condominio. Noi abbiamo tanti giovani e siamo pronti a fare politica.

E allora parliamo del futuro sindaco di Brugherio: chi sarà il vostro candidato?

Ne approfitterò per fare gli auguri a Carlo Cifroni che, se accetterà, sembra sarà di nuovo il candidato per il Centrosinistra. Un candidato per tutta la Casa delle libertà invece ancora non c'è: c'è una proposta fatta da Forza Italia, nella persona di Amleto Fortunato, ma fino ad ora se ne è discusso poco, nonostante la bagarre giornalistica. Da parte nostra, come An a breve avrete una sorpresa perché per animare questa discussione convocheremo una conferenza stampa. Servirà per iniziare a fare politica.

Dite «candidato della Casa delle libertà»: dunque correrà con voi anche la Lega Nord?

Casa delle libertà vorrebbe dire Forza Italia, An, Udc e Lega nord. Uso il condizionale perché il Governo nazio-

nale, per osmosi, dovrebbe diventare modello anche per il locale. Se ci saranno delle forze che non aderiranno motiveranno la loro scelta. Noi del resto non abbiamo davvero preclusioni per nessuno. Alcuni atteggiamenti non ci piacciono quando si attaccano valori per noi principi come il senso della Patria e il senso dello Stato.

I voti della Lega nord servono per vincere le elezioni?

Tutti i voti servono, ma rimane la domanda: vincere per che cosa? Questa è sempre la nostra domanda di fondo. O c'è un progetto serio o è inutile procedere. Noi abbiamo fatto una piattaforma programmatica già prima dell'estate, in tempi non sospetti. Non è un programma elettorale, ma una proposta con idee che ci piacerebbe discutere con tutti quanti. È un primo passo. È su questo che vorremo sapere quali sono i progetti per Brugherio.



È in arrivo una sorpresa

E quali sono i vostri?

Governare vuol dire dare una direzione. Leggo con disappunto che la Lista civica di San Damiano legittima la politica del marciapiede, dei piccoli disagi: questo non è compito di chi deve progettare, è compito di uffici comunali che funzionano. Noi non ci occuperemo solo dei buchi sulle strade.

Prima di tutto vogliamo ragionare di lavoro: non si può perdere così tanto tempo per andare a lavorare, occorre ristimolare le piccole e medie imprese a venire nelle nostre aree. Poi la casa, che è un bisogno fondamentale e quindi i servizi. Per fare questo occorre interconnessione con gli Enti.

Cioè?

I fondi che arrivano dalla Regione, dalla Provincia, dall'Europa possono servire per agire e ricreare. La Lombardia ha finanziato le Polizie municipali, la Provincia ha investito nei parchi, mentre noi non abbiamo ancora dato una risposta sul parco del Lambro. Sono finanziamenti che si possono reperire e con i tempi che corrono non è poco. Brugherio non può rimanere chiusa. Sesto in questo è un buon modello, se si pensa a come si è ricostruita rispetto a 10 anni fa, con il terziario avanzato... Brugherio invece è ancora quella delle cascine.

E per migliorare i trasporti?

Anche qui, si lavora per vivere, non il contrario. Con una migliore mobilità si risparmia tempo. Significa insistere per la Metropolitana, aprirsi verso la

Brianza, un'uscita dell'autostrada. Sulla viabilità abbiamo un piano che presenteremo al più presto. Sia chiaro: può richiedere tempi più lunghi di un mandato di 4 anni.

La sicurezza è un tema sentito dagli elettori.

Chi fa promesse su queste cose mente. Bisogna fare i conti con i fondi a disposizione. I vigili dipendono dalla Giunta comunale, ma non Polizia e Carabinieri. L'amministrazione può invece fare prevenzione nelle scuole, educazione civica e stradale, collaborare con le associazioni. Anche chi dice via gli zingari fa qualunque cosa: non è spostando che si risolve il problema quanto monitorando.

Sarete in grado di garantire l'attuale livello dei Servizi sociali con l'attuale tendenza del Governo a tagliare fondi?

Sì, privatizzando. Abbiamo per esempio un progetto per il parco Incea, dove ristrutturando una cascina, da affidare a privati, si potrebbe fare una casa famiglia per disabili. Questo vorrebbe dire anche abitare realmente il parco che ora non vive.

I tempi per il candidato?

Entro fine gennaio. Se non si sarà trovata una compatibilità tra progetti vuol dire che non si può procedere insieme. Siamo tutti giovani possiamo anche saltare un giro. Il candidato può essere chiunque finché non si è deciso un programma, e su questo sono d'accordo anche i nostri alleati.

Rinnovato interesse in città per le cure che arrivano dall'erboristeria

Brugherio: commercio in .. se il "mercato" non decolla

Dicembre: mese privilegiato del commercio! Il Natale è alle porte, le vetrine dei negozi si vestono "a festa" e tra luci e ghirlande odori, colori e sapori si propongono più accattivanti ai nostri sensi. Come resistere in tempo di doni a tutto questo?

di **Donatella Zilla**

A Brugherio l'offerta non manca: i numerosi negozi che animano il mercato della nostra città possono soddisfare le differenziate esigenze della clientela, fornendo una ricca gamma di prodotti d'ogni genere e qualità.

Malgrado ciò pare che i cittadini preferiscano ancora rivolgersi altrove, le vicinissime Monza e Milano non perdono il primo posto tra la più accanita concorrenza e alla nostra città non rimane che una parte residuale.

Ma il problema del commercio a Brugherio non si esaurisce con Monza e Milano. È ormai innegabile la crisi che tocca gli interessi dei piccoli imprenditori, la concorrenza della grande distribuzione si fa spietata contro il dettaglio e in una città come Brugherio, nella quale sono presenti

ben due centri commerciali, questo squilibrio è reso particolarmente evidente.

In base ai dati, forniti dall'ufficio del commercio, relativi alle cessazioni degli ultimi anni, sono gli alimentari (soprattutto frutta, verdura e macellerie), i materiali per ufficio, abbigliamento e maglieria i settori che subiscono i maggiori scompensi.

Sono, infatti, questi ultimi i settori più esposti alla concorrenza della "grande impresa". A fare eccezione sono quei negozi che si rivolgono ad una ristretta o particolare nicchia d'utenza, gli alimentari e quelli che vendono prodotti tipici artigianali.

Un ingrediente essenziale sembra essere comunque la cordialità e la personalità del "bottegaio": spesso i clienti (la casalinga o l'anziano signore in

pensione) si affeziono al macellaio, al panettiere o alla cassiera del market sotto casa, da cui si recano ogni mattina a far la spesa; o rimangono soddisfatti del trattamento ricevuto in quel negozio di calzature e ci ritornano.

Non soffre le stesse cadute ora esposte, il settore bar, gelaterie, pizzerie e i numerosi esercizi commerciali sorti dal 2002 ne sono la prova: a conti fatti è in salita. L'abitudine di consumare pasti fuori casa per motivi scolastici o di lavoro aumenta probabilmente anche a Brugherio.

Stando sempre alle nuove aperture 2002/2003 sembra invece affermarsi un rinnovato interesse per le cure alternative offerte dall'erboristeria. Una volta si chiamavano le "cure della nonna", a base di prodotti naturali fatti in casa.

Ora li troviamo pronti in bustina o in boccetta. Le terapie naturali sembrano essere un trend in via di sviluppo: negli ultimi due anni sono state inaugurate tre erboristerie e si registra una sola chiusura.



Tra i ricordi di Raffaele Tiengo più belli la visita al senato per la Provincia

intervista di Paolo Vendetti

Consiglio comunale: clima sereno

Parla il presidente: un'esperienza positiva

Cosa le ha lasciato questa esperienza dal punto di vista umano?

Per me questa è stata la prima esperienza in campo politico: in precedenza, infatti, non avevo mai fatto attività militante e non mi era mai capitato di lavorare all'interno di un'istituzione. Inizialmente ero un po' titubante, ma poi ho accettato volentieri questo incarico. Dal punto di vista umano si è trattato di un'esperienza molto utile, e ho potuto anche constatare la falsità di un luogo comune sulla politica, ossia che quest'ultima sia sporca.

Com'è, dal suo punto di vista, il rapporto tra le forze politiche?

Grazie al ruolo che ricopro, sono riuscito a percepire il clima di collaborazione tra le forze politiche al fine di risolvere le maggiori problematiche; ovviamente, nel contesto del consiglio comunale, c'è un continuo confronto dovuto alle differenti ideologie che animano i partecipanti, ma ciò rientra nella prassi politica.

Quali sono gli aspetti di questa attività che le hanno lasciato i ricordi migliori?

Dal mio punto di vista, sono state molto positive alcune esperienze istituzionali, che prima avevo sempre vissuto in modo passivo. Una di queste è il gemellaggio con Le Puy en Velay. Aggiungerei anche la partecipazione a manifestazioni pubbliche come: la celebrazione del 25 aprile a Milano, le cerimonie in ricordo della Shoà, la marcia per la Pace a Perugia. Molto importanti sono state anche le riunioni effettuate con gli altri presidenti dei consigli comunali. Infine, ho potuto partecipare, a Roma, ad un incontro con i membri del Senato sulla futura Provincia di Monza e Brianza. **Sarebbe quindi disposto a ricoprire di nuovo questo ruolo?** La domanda è pertinente, ma prematura, quindi non saprei come rispondere adesso. Vedrò più avanti cosa fare. Per adesso conservo l'ottimo ricordo lasciandomi da questi anni come presidente del consiglio comunale.

Cambia il sistema della raccolta differenziata del vetro che sarà diviso dal resto dei rifiuti direttamente dal cittadino

Gennaio l'ultimo rintocco delle "campane"

Con il nuovo anno cambia la raccolta del vetro e dell'alluminio. Da gennaio vengono infatti eliminate gradualmente le campane verdi. Come mai questa scelta da parte del Comune? Lo abbiamo chiesto all'assessore all'Ecologia Christian Canzi.

"Il sistema della raccolta del vetro con le campane ha ormai parecchi anni. È stato il primo esperimento di differenziazione che è partito qui in Italia. Si è trattato di un mezzo efficace, ma negli ultimi tempi si è sviluppata l'abitudine ad abbandonare rifiuti d'altro genere intorno alle campane".

Una ragione estetica dunque. Ma non solo. Dietro la scelta di eliminare le campane per il vetro c'è anche una valutazione economica e di risparmio di tempo.

Il nuovo sistema di raccolta prevede infatti la collocazione di bidoni differenziati per vetro ed alluminio presso le diverse utenze interessate. La differenziazione a monte dei due materiali permette così un risparmio di tempo nella fase successiva di separazione. Inoltre cambiano anche i contributi

offerti al Comune per la divisione dei rifiuti. Per capire meglio quest'aspetto abbiamo chiesto all'assessore Canzi alcuni dati.

"Attualmente la produzione di vetro e alluminio da parte di Brugherio corrisponde a 900, 40 tonnellate l'anno. I contributi per questa frazione corrispondono a 1,58 euro per ogni tonnellata. Per quanto riguarda la piattaforma di raccol-

ta differenziata i contributi sono differenziati. Il vetro conferito in piattaforma, già differenziato dall'alluminio, attualmente è di 121,64 tonnellate l'anno, mentre per l'alluminio si parla di 7,80 tonnellate. I contributi in questo caso sono nettamente superiori. Per il vetro si tratta di 18 euro ogni tonnellata e per l'alluminio di 41 euro".

Il nuovo servizio permette l'acquisi-

zione di contributi maggiori perché produce frazioni di vetro ed alluminio già differenziate e quindi già pronte per conferire in piattaforma.

Ma quali sono i cambiamenti per gli utenti? Canzi sottolinea una modifica del calendario di raccolta. Una decisione che è ancora in fase di discussione perché prevede la divisione della città in due zone e la conseguente formulazione di due calendari di raccolta. Il cambiamento principale dovrebbe riguardare il numero dei giorni di raccolta: si passerebbe dai sei attuali ai quattro previsti dal nuovo progetto. Una scelta che è spinta anche dalla necessità di avere un numero minore di mezzi addetti alla raccolta in transito.

Il progetto comprende anche una campagna informativa già a partire dalle prossime settimane e un periodo di transizione che comporterà la spaziazione graduale delle campane. I cittadini avranno così modo di essere informati correttamente e di abituarsi alla nuova raccolta.



In città si raccolgono più di 900 tonnellate l'anno di silicio

Brugherio ha un'alta densità abitativa, ma il territorio è supportato da una piattaforma che sta dando buoni risultati

Discariche abusive: il nemico in periferia

Sempre più spesso si parla di discariche abusive. Una questione perennemente aperta, ma che a volte non viene affrontata fornendo una corretta informazione. Per capire realmente il problema abbiamo intervistato l'assessore all'ecologia Christian Canzi, supportato da Roberto Mapelli, tecnico del Cem (Consorzio est milanese).

di **Laura Raffa**

"Il Comune ha un appalto con la ditta Aimeri che, con un servizio che comprende 400 ore l'anno, rimuove i rifiuti abbandonati che si trovano sul suolo urbano e che vanno a formare le cosiddette discariche abusive," ci ha spiegato Roberto Mapelli.

Ma quali sono le zone più critiche? Senza dubbio quelle parti di territorio che sono situate in un contesto peri-

ferico e industriale o che si trovano vicino a terreni di privati che sono però abbandonati o lasciati senza particolari cure. Un esempio lampante agli occhi dei cittadini brugheresi è senza dubbio via dell'Offelera, ma anche via Cà Secca e via Occhiate.

La raccolta dei rifiuti da parte della Aimeri avviene in seguito a segnalazioni che possono arrivare dai tecnici del

Cem o dai cittadini. Un intervento mirato che durante questi ultimi anni ha dato qualche frutto, come in via Kennedy o ancora in via Comolli, dove il problema è stato avviato con una mediazione portata a buon fine grazie alla collaborazione dello stabilimento Candy.

Occorre anche tener presente che alcune zone, come ad esempio via Occhiate, sono sotto la responsabilità di due comuni confinanti e risulta quindi più difficile intervenire e trovare una soluzione.

Il Comune si sta attivando con maggiore determinazione per risolvere questo disagio. *"Brugherio ha un'alta densità abitativa. Ma l'intero territorio è suppor-*

Il comune ha un appalto con una ditta che rimuove i rifiuti abbandonati

tato da una piattaforma di raccolta differenziata che sta dando buoni risultati" ha dichiarato Canzi. *"Continueremo a muoverci per promuovere la campagna informativa sul corretto smaltimento dei rifiuti."*

Un parere condiviso da tutta la squadra di tecnici che lavora con l'assessore. *"È importante che ci sia una buona informazione, ma anche la collaborazione da parte dei cittadini e delle ditte ed infine un'efficace attività di controllo"* ha poi concluso Mapelli. *"Solo tenendo presenti queste tre componenti possiamo incidere positivamente sulla raccolta, che deve diventare parte integrante delle attività di ogni cittadino e non un impiego saluario".*

La disponibilità è di cinque auto e copre l'intero arco della giornata

Con il taxi il servizio è completo

Da settembre anche a Brugherio è finalmente partito il servizio taxi.

La colonnina di ritrovo, che da tempo indicava in piazza Cesare Battisti la presenza di un'area riservata ai taxi, è entrata in funzione. Ci si può recare direttamente in piazza o prenotarsi telefonando al numero 039/881081.

L'Amministrazione comunale ha infatti bandito il concorso per l'individuazione di 5 autisti tre anni fa, ma un ricorso avviato da parte di uno degli iscritti al concorso ha ritardato la partenza. Momentaneamente sono presenti in piazza solo tre autovetture su cinque, poiché, sfortunata ha voluto che il quarto autista venisse derubato del proprio mezzo di servizio. Il quinto dovrebbe essere individuato al più presto. A due mesi dall'inizio dell'attività le chiamate sono ancora poche, probabilmente l'informazione non è pervenuta a tutti, anche se la pubblicità diffusa dal Comune e dai giornali non è certo mancata. "I più interessati sono certamente gli anziani" ci rivelano i nostri tassisti "non vogliono infastidire i figli

per recarsi al cimitero o all'ospedale - aggiungono - e il nostro servizio fornisce loro un'alternativa più comoda e meno dispendiosa, in termini di tempo, rispetto all'autobus". C'è da riconoscere, infatti, che la rete di fermate dei pullman, specie di quelli che conducono a Monza (solo 4 fermate a Brugherio e solo in centro), non copre esattamente la città, rappresentando una lacuna nel settore dei trasporti, che il servizio taxi va pertanto a compensare.

La disponibilità dei taxi copre l'intera giornata, anche se rende necessaria la prenotazione negli orari notturni, perché la presenza delle auto in piazza è d'obbligo solo dalle 6 alle 20. L'alternanza dei turni, permette inoltre di ricorrere al servizio anche durante i giorni festivi.

Le tariffe in vigore da ottobre 2003 partono da una quota minima di 5.16 euro, con supplemento di 3.1 euro per i notturni e 2.58 euro per i festivi.

L'emittente dell'oratorio di Brugherio è nata ufficialmente il 16 ottobre 1980 all'epoca delle prime "Radio libere"

Radio Proposta, va in onda la chiusura

Esattamente 23 anni dopo la nascita, lo scorso 8 ottobre, alle ore 22.10 ha cessato di esistere Radio Proposta. La Cooperativa proprietaria della radio, statutariamente legata alla parrocchia di San Bartolomeo, ha infatti deciso di cedere la licenza per la frequenza Fm 90.350 sulla quale negli ultimi anni correvano i segnali dell'emittente brugherese.

Radio Proposta era nata ufficialmente il 16 ottobre 1980, nei tempi eroici delle prime emittenti private, le mitiche "radio libere". Un folto manipolo di 70 volontari, guidati dal sacerdote dell'oratorio don Mario Longo, si era buttato nell'avventura con entusiasmo. Le trasmissioni, in diretta, coprivano dapprima la sola fascia oraria dalle 14 alle 22, ma già dall'anno successivo si erano aggiunti dei programmi nella mattinata. Ben presto Radio Proposta era diventata la voce di Brugherio, gradita ai cittadini, quasi un motivo di orgoglio e di identificazione.

Alla fine degli anni '80 aveva però iniziato a mutare il panorama delle radio. Le grandi emittenti private si erano affermate con decisione e assorbivano buona parte del vecchio pubblico delle piccole radio. Un vero colpo di grazia per tante emittenti libere sono state le nuove norme sulle telecomunicazioni, la cosiddetta Legge "Mammi", che stabiliva un necessario ordine nel panorama delle frequenze.

All'inizio infatti chiunque poteva trasmettere chiedendo una semplice licenza. Negli anni, a causa dell'infiltrarsi intollerabile delle trasmissioni e alla saturazione dell'etere, si era resa necessaria una sistemazione che sostanzialmente limitava le possibilità di trasmissione e soprattutto faceva lievitare enormemente i costi di ogni singola frequenza. In quegli anni le grandi emittenti acquistarono gran parte delle piccole frequenze per poche lire, facendo grandi affari, e quasi tutte le piccole radio chiudevano.

Radio Proposta era rimasta una delle poche ancora in vita grazie alla ricca tradizione che aveva alle spalle e anzi nel 2002 aveva iniziato il proprio rilancio entrando nel circuito di BluSat, la radio della Conferenza episcopale italiana. Tuttavia i problemi non mancavano. Le grandi radio, infatti, dai primi anni '90 spostavano i ripetitori sulle montagne e lanciavano verso la città dei segnali potentissimi che in pratica oscuravano le vecchie antenne di pianura. Basti pensare che Radio Proposta all'inizio, con la stessa potenza di oggi, poteva

coprire una distanza di decine di chilometri, mentre negli ultimi anni il segnale arrivava sì e no ai confini di Brugherio. Lo scorso anno, proprio in concomitanza con il rilancio dell'informazione locale a Radio Proposta, tramite la collaborazione di alcuni giornalisti, è arrivata alla Cooperativa l'offerta di acquisto della frequenza da parte di Elmeddia, uno dei principali editori radiofonici italiani. Obiettivo dell'offerta non è l'utilizzo dell'antenna, ma semplicemente l'eliminazione dell'emissione, che

ostacola nei dintorni di Monza la buona ricezione di una delle radio del Gruppo. Alla fine, considerando la sostanziale impossibilità di continuare a trasmettere sulla vecchia frequenza, e in vista di ulteriori problemi nel prossimo futuro quando sarà necessario un costosissimo investimento finanziario per convertire gli impianti al "digitale terrestre", la Cooperativa Radio Proposta e il Consiglio pastorale della parrocchia hanno deciso di accettare l'offerta di Elmeddia e hanno ceduto l'Fm 90.350.

E così è toccato a Davide Grimoldi, il giovane tecnico volontario della radio, staccare la corrente dal generatore il giorno stesso della firma del contratto. La Cooperativa Radio Proposta però tiene a chiarire che non finisce tutto qui: per le prossime settimane sono in programma nuove iniziative per continuare gli impianti al "digitale terrestre", la Cooperativa Radio Proposta e il Consiglio pastorale della parrocchia hanno deciso di accettare l'offerta di Elmeddia e hanno ceduto l'Fm 90.350.

Le attività continueranno nell'ambito culturale, multimediale, editoriale e religioso

Varisco: "Non è la fine, ma l'inizio"

«Non parlerei di chiusura di Radio Proposta, ma di evoluzione delle modalità con le quali svolge il suo lavoro». Così Luca Varisco, il direttore dell'emittente radiofonica brugherese descrive il radicale cambiamento in atto. «Chiude infatti una radio, ma Radio Proposta continuerà la sua attività nell'ambito culturale (organizzazione di eventi), editoriale (un settimanale cattolico di informazione), multimediale (un portale internet della città) e religioso (un sistema di radioline che permettano ai malati ed agli interessati l'ascolto delle celebrazioni nella chiesa parrocchiale).

A breve, infatti, vedremo la nascita di un settimanale che, in maniera prioritaria, proseguirà l'enorme lavoro fatto in questi ultimi anni da quanti facevano radio: far conoscere la città ai suoi cittadini. Sarà ancora una Radio Proposta, fruibile in maniera diversa (forse migliore) rispetto a quanto è avvenuto fino a settembre.

Sì, ma ha chiuso "la radio di Brugherio".

Radio Proposta, negli ultimi anni faceva un'enorme fatica a farsi sentire a causa di problemi con la frequenza e questo è stato un limite nel pensare a come e cosa proporre quando questa era in vita. Ogni appuntamento doveva essere misurato obbligatoriamente a quanti potessero ascoltarla a casa, neanche in macchina. E, oggi come oggi, la maggior parte di noi brugheresi trascorriamo la giornata fuori dalle nostre case e, spessissimo, fuori dalla nostra città. Nell'ultimo anno i programmi trasmessi, grazie alle sinergie con il circuito InBlu ed al gruppo di giornalisti dei quali eravamo dotati, avevano raggiunto un livello qualitativo importante, ma il potenziale di ascoltatori rimaneva estremamente limitato (chi era a casa in quel momento), e per provare a raggiun-

gerli noi volontari dovevamo sobbarcarci oneri organizzativi, burocratici e legali sempre più gravosi.

Abbiamo provato a risolvere in ogni modo questo problema, cercando di acquisire nuove frequenze (ma i prezzi sono insostenibili), spostando la nostra frequenza, dotandoci di apparecchiature che ne migliorassero l'ascolto e la sintonizzabilità, ma non c'è stato nulla da fare. Ora, di fronte ad un'offerta importante per cedere la frequenza, la Cooperativa ha deciso con enorme tristezza di chiudere il progetto radiofonico e di investire il capitale ricavato proseguendo sotto altre forme il progetto informativo e culturale che aveva contraddistinto la radio.

Con quali sentimenti avete staccato la corrente al trasmettitore di via Italia?

Dopo 23 anni per noi volontari è un dolore enorme e sappiamo di provocare lo stesso sentimento anche in chi (e non erano pochi) quotidianamente ascoltava le nostre trasmissioni. Ma i progetti in campo sono veramente belli, importanti, altrettanto pretenziosi quanto era la radio, animati da un gruppo di giornalisti e di volontari desiderosi di darsi da fare.

Cosa ha significato in questo ultimo periodo la radio per la città?

Radio Proposta, in quanto radio animata da un gruppo di volontari, ha vissuto fasi alterne. Da un enorme successo e interesse iniziale (nel 1980 era la radio dell'oratorio, della Parrocchia, del Paese, la radio dove potevi far sentire la tua

voce, dove trasmettevano i tuoi amici), nel corso della seconda metà degli anni '80 e di parte degli anni '90 non riuscendo a cogliere l'importanza del riuscire a confrontarsi con il miglioramento qualitativo imposto dal mercato, è stata vista spesso come "la radio dei ragazzini dell'oratorio", dove si andava a divertirsi a fare finta di essere Dj.

Continuavano ad avere grosso seguito alcune trasmissioni "storiche" di dialogo con gli ascoltatori ed alcune nuove trasmissioni di informazione locale, ma per la gran parte del palinsesto, anche se la qualità delle proposte spesso era del tutto rispettabile, il seguito risultava poco rilevante.

In questi ultimi anni si è deciso di affiancare (e far coordinare) il lavoro dei volontari ad un gruppo di giornalisti che fosse in grado di proporre trasmissioni qualitativamente buone, così come sono stati gli "Speciali", "Brugherio Notizie" e i "Fili Diretti". Il seguito è di conseguenza tornato ad aumentare ed il nostro lavoro ad essere riconosciuto diversamente, pur con i limiti dati dalla frequenza poco udibile precedentemente descritti.

Lo spirito che ci ha sempre animato è stato quello di rendere visibile che un gruppo di cattolici si impegnasse nell'informazione e nell'accrescimento culturale della nostra città, creando le condizioni per una coscienza diversa del territorio nel quale si vive. È stata una scommessa, in parte riuscita, che, spero, troverà il suo naturale sviluppo nelle nuove attività che Radio Proposta presenterà alla città nei prossimi mesi.

Sono 1/3 della popolazione i residenti le cui istanze giungono negli uffici della "circostrizione" gestita da Mariele Benzi

Quartiere ovest: la carica degli undicimila

Tre anni fa, nel dicembre del 2000, ha inizio l'incarico che affida la Consulta di quartiere ovest al suo attuale presidente. Ora anche lei, Mariele Benzi, giunge al traguardo del suo mandato.

Il quartiere ovest rappresenta senz'altro un caso difficile: come si espone il ruolo di una consulta in un'area così ampia, come si gestiscono le richieste e come si avvalorano le proposte di 11.000 residenti?

Mariele Benzi si è gentilmente prestata a riassumere tre anni d'attività. Alla prima riunione abbiamo deciso le linee guida della nostra attività: presentare la nostra istituzione, le nostre competenze e i nostri programmi. Di contro dovevamo incontrare gli undicimila residenti, conoscerli e raccogliere le loro richieste, i loro suggerimenti. Noi avremmo rafforzato le loro proposte facendole arrivare a destinazione. Per conoscere più residenti possibili, e le problematiche legate ad ogni specifica area del quartiere, abbiamo suddiviso il nostro vastissimo quartiere in sei aree d'intervento. Ogni mese incontravamo i residenti di ciascuna area,

Il punto della situazione dopo tre anni di esperienza

di Donatella Zilla

stilandone una definizione precisa dei bisogni che inoltravamo all'Amministrazione. Questa coralità d'esigenze assumeva caratteristiche di fondatezza e di reale necessità, in quanto espressione della collettività e non solo del singolo. Abbiamo analizzato anche macro problemi, che investivano non solo una specifica zona ma tutto il quartiere, alla presenza di amministratori e personale altamente qualificato.

Come avete realizzato concretamente l'incontro con i cittadini?
In questi tre anni, organizzando cinque corsi (origami, pittura, scultura, manualità varia, balli irlandesi), due concerti, diciotto dibattiti su temi disparati e sette feste di quartiere (Natale, Befana e fine anno), che hanno coinvolto scuole, parrocchia e associazioni di volontariato, ci siamo avvicinati alla gente più di quanto avessimo mai sperato e immaginato. Lavorando per i cittadini e con i cittadini siamo riusciti a creare aspettative e tradizioni in un quartiere che non aveva niente.

Tutto questo ha senza dubbio generato il favore della cittadinanza. Da

Corso di disegno e pittura nei locali di piazza Togliatti

Con la tecnica e il colore l'arte che non tramonta mai

Le lezioni si tengono il sabato pomeriggio dalle 14 alle 16

La Consulta di quartiere ovest promuove un nuovo corso di disegno e pittura, che si svolgerà presso i propri locali in piazza Togliatti.

Chi propone l'iniziativa è Sonia Crivellato, pittrice sensibile e dotata, che dopo aver conseguito il dottorato in lettere moderne, decide di perfezionare la propria formazione artistica all'accademia di Brera, a Milano. Sonia gode di un ricco patrimonio d'esperienza sul campo: diverse sono state le mostre collettive e personali in cui le sue opere sempre hanno riscontrato ottimi consensi dalla critica e dal pubblico. La sua grande passione si rivela nella continua ricerca di nuove formule di espressione e la spinge, di conseguenza, ad aggiornarsi costantemente. Il corso si compone come un vero iter formativo: procede per gradi e si sofferma su diversi argomenti. In programma numerosi insegnamenti: copia dal vero, cenni sommarî di prospettiva lineare e aerea con riferimenti a correnti pittoriche diverse, tecnica del chiaro-scuro, teoria del colore, osservazione dell'uso del colore nella pittura figurativa e astratta, realizzazione di opere ad olio.

Le lezioni si svolgeranno il sabato pomeriggio dalle 14 alle 16, fino a maggio 2004. In coda seguirà un corso di psicologia del colore, che si concluderà a giugno. **Per ulteriori informazioni rivolgersi a Sonia Crivellato, il mercoledì sera dalle 20 alle 21 al numero 039 87 05 51.**

La questione delle aree verdi al quartiere ovest

Nasce un comitato spontaneo per evitare la cementificazione

Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco

Prosegue l'attività dei cittadini del quartiere ovest per evitare che le aree verdi di piazza Togliatti vengano sostituite da nuovi edifici: i residenti dell'area interessata si sono, infatti, riuniti in un Comitato spontaneo, sorto allo scopo di salvaguardare le suddette aree e di proporre soluzioni alternative evitando, allo stesso tempo, strumentalizzazioni politiche del caso. È stata subito organizzata una raccolta di firme tra gli abitanti di piazza Togliatti e la mattina del 20 novembre il sindaco, Carlo Cifroni, ha ricevuto una delegazione del Comitato. Durante l'incontro i cittadini hanno consegnato al sindaco le pagine contenenti le firme ed esposto le loro ragioni. Occorre, infatti, evidenziare come i residenti dell'area siano sensibili alla necessità di nuovi spazi abitativi, soprattutto per le giovani coppie, ma si oppongono all'eliminazione del verde, fattore importante nel determinare una buona qualità di vita.

Un'altra questione affrontata lungo il colloquio è stata la manutenzione del verde e dell'illuminazione della zona, purtroppo danneggiati da atti di vandalismo. Al termine dell'incontro, il sindaco si è impegnato a portare le firme in giunta e ha preso atto delle richieste dei cittadini. È importante che questo tipo di iniziative non rimanga nell'ombra, in quanto avvicinano il cittadino alle istituzioni, facilitando la ricerca di nuove soluzioni per migliorare lo standard di vita.

cosa trae le sue maggiori soddisfazioni il lavoro della consulta?

Innanzitutto la cordialità e la disponibilità dimostrata in più occasioni da molti cittadini. Anche il fatto che ora riceviamo tante proposte da parte di chi vorrebbe lavorare con noi artisti, musicisti, scuole di danza. Parecchi medici freschi di laurea o di specializzazione vorrebbero lavorare con noi per poter essere conosciuti sul territorio. A questi si aggiungono pittori, scultori, associazioni culturali, non solo di Brugherio, disposti ad organizzare corsi e seminari. Se questa non è soddisfazione.

In un quartiere così grande è facile disperdersi e la pubblicità non sempre è sufficiente per realizzare un'adeguata comunicazione. Quali strumenti avete utilizzato per diffondere le informazioni relative alle vostre attività?

Abbiamo lavorato tanto e tutto ciò che abbiamo organizzato è sempre stato portato a conoscenza della gente attraverso articoli su varie testate locali o su manifesti e volantini che, spessissime

volte siamo andati ad distribuire personalmente nelle strade.

Nella vita contano i fatti non le parole ed i fatti in un modo o nell'altro fanno sempre notizia.

Pensa che sia necessario affidare i quartieri di Brugherio alle circostrizioni per migliorare la qualità del servizio ora svolto dalle consulte? Che difetti riconosce all'attuale sistema?

Per me circostrizioni, consulte o comitati sono solo veicoli, l'importante è far arrivare le esigenze dei cittadini all'Amministrazione. Certo è che a più poteri equivalgono maggiori responsabilità e sacrifici di chi si candida a presidente.

Penso che non ci siano difetti rilevanti, perché penso che siano le persone a fare le istituzioni e non viceversa.

P.S. di Mariele Benzi

Ringraziamo tutti, ma proprio tutti coloro che ci hanno dato una mano a far funzionare quest'istituzione. Auguro alla consulta che verrà dopo di noi di poterla ulteriormente migliorare.

Per dire no all'inquinamento elettromagnetico

Le Consulte di quartiere e il Comitato civico

Le Consulte di quartiere di Brugherio accolgono l'appello del Comitato civico "Città di Brugherio 2003" per collaborare nell'opera di sensibilizzazione in merito all'inquinamento elettromagnetico provocato da ripetitori di radiotelefonía mobile e da elettrodotti.

I recenti tentativi di installare antenne in zone centrali della città di Brugherio hanno visto l'immediata mobilitazione dei cittadini e del Comune che sono riusciti, a seguito di trattative, ad annullare in un caso e a sospendere nell'altro tale insediamento.

L'organizzazione mondiale della Sanità ed Enti competenti per la prevenzione raccomandano una serie di cautele affermando la necessità di ridurre il più possibile l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza tipici della telefonia cellulare.

Il comune di Brugherio, ha individuato alcune aree lontane da zone residenziali, da proporre alle società telefoniche che ne fanno richiesta, e poter installare antenne senza mettere a rischio la salute dei cittadini.

Le società telefoniche richiedono però spesso a privati cittadini la possibilità di installare le antenne sui tetti dei condomini. Sappiamo con certezza che molti hanno negato questa autorizzazione nonostante l'offerta di una contropartita in denaro.

Siamo convinti che mai come in questa occasione i cittadini hanno un'arma per tutelarsi da ulteriori fonti di inquinamento ed è quella di negare l'autorizzazione ad installazioni eventualmente richieste.

Le Consulte di quartiere, il Comitato civico, l'Ente locale faranno la loro parte per far sì che il territorio non venga ulteriormente devastato da altre fonti di inquinamento, ma tutti i cittadini devono collaborare poiché la salute è un bene che non ha prezzo.

Consulte di quartiere di Brugherio

La Baraggia in festa: una cena tra amici

Grande successo per la festa indetta al ristorante Oriani, dagli abitanti della frazione di Baraggia, per la sera di sabato 22 novembre. Si smentiscono così le voci che davano per spento il sentimento dei baraggini che, tra originari del posto e "acquisiti" si sono presentati quasi in duecento. Lo stesso sindaco Carlo Cifroni ha partecipato alla cena in compagnia del suo vice. Quest'ultimo però non è intervenuto in veste ufficiale, ma come abitante di Baraggia. L'idea è nata da Nando e Valerio Nardelli, quasi per gioco.

Il consenso crescente e la piena riuscita dell'evento però, fanno realmente sperare in una ripresa ed una rinascita culturale che potrebbe accompagnarsi alla opera di rinnovamento urbanistico che sta cambiando l'aspetto dell'antico borgo. Lo stesso Nando Verdelli ha fatto sapere che il successo li spingerà in direzione di altre iniziative, compresa forse, un'associazione pro Baraggia. Come dice lui, "un dovuto e necessario atto d'amore nei confronti del nostro borgo".

L'argomento della catechesi di quest'anno avrà come tema la figura di Gesù rappresentata nel Vangelo di San Luca

Don Milani: è "la prova del budino"

«La vita cristiana non può essere come quella che il filosofo Gianni Vattimo chiama "la prova del budino"». Così, provocatoriamente, don Davide Milani, sacerdote responsabile degli oratori della parrocchia di San Bartolomeo a Brugherio, spiega perché la comunità cristiana si sta impegnando attivamente per coinvolgere i giovani dai 20 ai 30 anni.

«La "prova del budino" – chiarisce don Milani – è quella di chi assaggia la fede e se il "gusto" dell'assaggio è gradito decide che il cristianesimo è vero. La fede invece non è una scelta emozionale né volontaristica». Secondo il giovane sacerdote è «preoccupante la posizione del credente che non sente il bisogno di indicare le ragioni per cui crede». Infatti «chi rinuncia ad interrogarsi è esposto a un grave pericolo, quello di abbandonare la fede ad un certo punto della vita, ritenendola una sovrastruttura, senza aggancio profondo con l'esperienza umana».

A partire da questa lettura disincantata del mondo giovanile e della cultura di oggi, don Milani e gli educatori suoi collaboratori, hanno dato vita a una proposta molto articolata, fatta di appuntamenti, iniziative e gruppi differenziati, in grado di coinvolgere tutti coloro che desiderano interrogarsi in vario modo su questi temi. E per raggiungere anche i giovani non legati

Iniziativa per coinvolgere i giovani tra i 20 e i 30 anni

di Paolo Rappellino

all'oratorio hanno realizzato anche una vivace cartolina, del tipo utilizzato per inviti a feste private e eventi in locali per ragazzi, con lo slogan "Ma ci stai dentro?" e la presentazione delle proposte per le settimane successive.

«È un percorso il nostro che intende coinvolgere, almeno nelle intenzioni, tutti i giovani della parrocchia, non solamente quelli che vengono già» dice don Davide. «Ogni giovane cristiano ha un passo da compiere per crescere nella fede e incontrare autenticamente il Signore» chiarisce. L'oratorio vuole essere il luogo dove si scopre quale sia il passo e quale la direzione da imboccare».

Occasioni differenziate dunque, che nelle intenzioni vogliono offrire possibilità di incontro per giovani che cercano cose diverse. «Stare con il Signore» è una delle proposte più esigenti: si tratta di una serata di adorazione eucaristica che si tiene ogni lunedì sera, a partire dalle ore 21 nella cappella dell'oratorio San Giuseppe di via Italia.

I giovedì di tutte le settimane sono invece dedicati a un percorso su quattro temi: il primo è la lettura della parola di Dio, secondo il metodo insegnato alla diocesi di Milano

I prossimi incontri riservati ai giovani di Brugherio

Primo lunedì di ogni mese	ore 21 Cappella oratorio: <i>Preghiera di Taizè</i>
Secondo e quarto lunedì del mese	ore 21 Cappella oratorio: <i>Adorazione e Vangelo della domenica</i>
Terzo lunedì del mese	ore 21 Cappella oratorio: <i>Adorazione e lettera di Giacomo apostolo</i>
14 dicembre	ore 21 Sala educatori oratorio: <i>Gruppo educatori diciottenni</i>
8 gennaio	ore 21 Sala educatori oratorio: <i>Gruppo educatori preadolescenti</i>
9 gennaio	ore 21 ammezzato bar oratorio: <i>"Brugherio Oltremare"</i>
22 gennaio	ore 21 Sede da stabilire: <i>"I giovani e la politica"</i>
29 gennaio	ore 21 Salone Cgb: <i>Catechesi "La radicalità: vivere senza compromessi il Vangelo"</i>
30 gennaio	ore 21 Sede Scout in Oratorio: <i>Catechesi capi "Il libro dell'Esodo"</i>

dal cardinale Martini è il percorso della "Lectio divina"; il prossimo appuntamento sarà l'11 dicembre. Sempre il giovedì, si tiene anche l'attività più tradizionale, la catechesi, che quest'anno ha per argomento la figura di Gesù rappresentata nel Vangelo di San Luca.

Gli altri due giovedì di ogni mese sono dedicati alla «Lettura dei segni dei tempi», cioè a delle serate di dibattito e confronto su temi di attualità legati al mondo giovanile e alla carità. I prossimi dibattiti sono in programma l'8 gennaio su "Imparare a guardare" e il 22 gennaio su "I giovani e la politica".

Se tutto questo sembra già molto, il "menù" offerto è ricco anche di tanto altro. Alle iniziative indirizzate ai giovani che non hanno necessariamente degli impegni educativi o di volontariato in oratorio, si aggiungono infatti i gruppi legati ad attività specifiche. Il più famoso è probabilmente "Brugherio Oltremare", l'organizzazione che tiene i contatti con i missionari di origine brughereze impegnati in tutto il mondo. C'è poi il gruppo degli scout, con la formazione per i capi, e il

gruppo educatori, che si occupano della catechesi di ragazzi e adolescenti. Ancora il gruppo "Nuovo mondo", che promuove la bottega di prodotti "solidali" che ha sede presso il bar dell'oratorio, l'Azione cattolica Giovani, che si svolge per tutto il Decanato di Monza. Un'ultima proposta è l'esperienza di vita comune: «Uno degli obiettivi di quest'anno è trasformare l'oratorio nella casa dei giovani» spiega Don Davide. «Lo facciamo non solo con momenti di preghiera comune, formazione, servizio, ma anche con alcune esperienze in cui effettivamente si condivide la vita». Dal pomeriggio del 29 novembre alla sera del 30 alcuni giovani sono rimasti in oratorio anche a dormire e si sono concentrati sul silenzio e la preghiera. Una esperienza analoga, della durata di un'intera settimana sarà replicata dal 29 febbraio al 7 marzo.

Un oratorio in missione dunque, che si fa carico di incontrare tutti, come ha invitato a fare il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, che ha visitato il centro pastorale di via Italia lo scorso settembre ed ha incoraggiato educatori e catechisti a saper «andare dappertutto».

Gli appuntamenti previsti per tre domeniche

Il mercato sotto l'albero da Brugherio al Mato Grosso

Previste iniziative per le missioni in America

Le prime tre domeniche di dicembre, il 7, il 14 e il 21 ospiteranno sulle strade del centro il "mercato sotto l'albero", un'edizione straordinaria del mercato del sabato, che ormai si ripete dal 1993. Le bancarelle saranno circa 25, disposte in via De Gasperi.

L'iniziativa parte dal Comune in collaborazione con alcuni operatori del sabato. Oltre all'esposizione di commercianti professionisti, dicembre ha riservato uno spazio anche agli hobbisti, che domenica 7 e domenica 21 saranno protagonisti dei mercatini natalizi in piazza Roma. Saranno presenti una vastissima gamma di esposizioni: acquerelli, fiori pressati, vetro soffiato, cartongaggio, oggetti in legno, decorazioni natalizie e bigiotteria.

Il 14 dicembre il mercatino sarà organizzato dall'associazione "hobbicrea" di Cambiagio. All'interno del centro commerciale Kennedy sarà allestita l'ultima edizione per Brugherio della Creart (associazione di creativi che organizza in città tre esposizioni l'anno, in occasione della primavera, della festa patronale e del Natale).

Accanto agli hobbisti non mancheranno le iniziative di Mato Grosso, che raccoglierà i fondi per finanziare le missioni in America Latina, vendendo prodotti artigianali importati dai missionari con la partecipazione della Croce bianca e altre associazioni no profit.

L'intento è quello di rivitalizzare il centro storico del paese, senza compromettere con la concorrenza, il commercio professionista.

Il santo patrono di Milano ha abitato a Brugherio nella cascina sulla strada per Carugate poi lasciata alla sorella Marcellina

Quando sant'Ambrogio era di casa



Il vescovo milanese possedeva una casetta di villeggiatura



Anche Sant'Ambrogio ha abitato a Brugherio. Così almeno secondo la tradizione, che vuole il santo patrono di Milano proprietario di una piccola casa dove ora sorge la cascina Sant'Ambrogio e la omonima chiesetta, lungo la strada che porta a Carugate.

di Paolo Rappellino

Effettivamente la grande cascina Sant'Ambrogio ha origini risalenti al IV secolo d. C. e secondo le memorie che si perdono nei secoli, il vescovo milanese qui possedeva una casetta "di villeggiatura", che alla sua morte lasciò in eredità alla sorella Santa Marcellina, la quale creò un monastero per l'ordine di suore che aveva fondato. Più sicure le notizie successive: nel 1098 infatti sappiamo che le monache Benedettine, cui erano state unite le Agostiniane di Santa Caterina di Milano, fondarono un più grande monastero i cui segni rimangono ancora oggi nel grande complesso.

Nel 1361 un primo importante ampliamento, verso occidente, che si aggiungeva al nucleo originario, dove probabilmente abitava Ambrogio, che si trova ad est dell'attuale chiesetta di mattoni. La cascina Sant'Ambrogio si presenta ancora come una grande complesso dotato di mura perimetrali, quasi una fortificazione, tipica degli ambienti di clausura del passato. Al suo interno un bel cortile, parzialmente dotato di un colonnato e portico del XIV secolo e la villa padronale, che risale ai secoli posteriori quando l'edificio divenne una casa signorile di campagna. Altri segni degli usi successivi sono i vecchi fienili, che esistevano ancora pochi anni fa, testimonianza dell'uso di cascina agricola, che risale invece al XIX e XX secolo, quando in alcuni locali si allevavano



anche i bachi da seta. Infine, negli ultimi anni le grandi ristrutturazioni e la trasformazione in residenza privata con appartamenti.

Degna di attenzione è la chiesa, che si può ammirare anche dall'esterno. Essa sorge probabilmente dove si trovava anche la cappella della villa di epoca ambrosiana. L'attuale aspetto, in stile ad imitazione del romanico, risale però al 1886, quando furono realizzati importanti restauri, quasi una vera e propria ricostruzione. Dell'edificio sacro antico rimangono pochi elementi: un bellissimo architrave marmoreo, che si trova alla sommità del portale e alcuni affreschi interni risalenti al XV secolo. Secondo la tradizione, fino al 1613 nella chiesa erano custodite le reliquie dei Re magi (i Tre Re dell'omonima via di Brugherio) che santa Marcellina aveva riportato dall'oriente. Alcune di queste reliquie erano state conservate per secoli nella chiesa milanese di San Eustorgio e poi trasferite nella cattedrale di Colonia, in Germania, dove tutt'ora si trovano, altre invece erano rimaste alla famiglia di Ambrogio, nella casa di Brugherio, poi nella chiesina della cascina e infine nella parrocchiale di San Bartolomeo.



Una data storica per la sezione di Brugherio, ma anche per tutta quanta la città che si è stretta attorno al sodalizio

Per la Croce bianca si ricomincia da tre

26-Ottobre-2003. È una data storica per la sezione di Brugherio della Croce bianca e per la città. Si è infatti celebrata l'inaugurazione della terza ambulanza in forza ai 130 volontari impegnati in questa associazione, nata nel 1995 tra mille polemiche, ma che oggi rappresenta una realtà pienamente affermata in un contesto cittadino che si è dimostrato molto interessato all'avvenimento.

Ad accompagnare l'evento infatti, oltre alle più alte cariche amministrative e religiose della città, era presente una folla di persone incuriosite ed interessate ad un evento così importante per tutti quanti.

Il tutto si è svolto con l'accompagnamento musicale dalla banda di San Damiano, che è ormai tradizionalmente presente agli eventi più importanti promossi dalla Croce bianca di Brugherio e che ha contribuito ad aumentare l'interesse e la partecipazione dei cittadini.

La manifestazione si è poi spostata nel cortile del Comune dove, dopo la benedizione del parroco all'automezzo, il presidente dell'associazione, Pierangelo Villa, ha tenuto un discorso di ringraziamento verso i volontari che ogni giorno investono tempo e sacrifici per permettere la realizzazione di un progetto difficile e generoso come è la Croce bianca di Brugherio. Il presidente ha inoltre ringraziato anche l'Amministrazione comunale che si dimostra attenta ai bisogni dei propri cittadini finanziando l'acquisto di questa nuova ambulanza. Anche il sindaco Carlo Cifroni non ha trascurato nel suo discorso l'impegno encomiabile dei 130 volontari che sommati a quelli della Croce rossa (anch'essa presente all'evento) fanno di Brugherio una delle città più fornite per assistenza medica e numero di ambulanze per

abitante. Infine è intervenuto il presidente generale della Croce bianca di Milano, che ha ricordato l'importanza dell'attività svolta da questa associazione, fondata soltanto sulla generosità e l'impegno dei volontari, ma che fornisce un servizio così importante nella vita della comunità. La manifestazione si è poi conclusa con un rinfresco gentilmente offerto dalla ditta SeRist e con la parata per le vie di

Sono 130 i volontari che mantengono in vita l'associazione



Brugherio dei numerosi automezzi presenti all'iniziativa, oltre a quelli della sezione brugherese erano presenti anche quelle di diverse associazioni della zona per un totale di quasi 10 ambulanze. La generosità della Croce bianca non si ferma qui; l'arrivo di questa nuova ambulanza è stato determinato dalla necessità di sostituire un vecchio modello ancora molto efficiente, che è stato donato all'ospedale "Asuncion de Juigalpa" di Managua in Nicaragua che aveva altrettanto bisogno di un mezzo per assistere i malati di quel paese, che sono sicuramente molto più disagiati che qui in Italia. Non è indifferente il servizio che ogni giorno i volontari della Croce bianca svolgono per la comunità, garantendo a Brugherio un'assistenza e una sicurezza che poche città in Italia sono in grado di fornire.

Offre servizi di assistenza e primo soccorso per chi ne ha bisogno

Una piccola cifra per un grande aiuto

Con 16 euro si riceve la tessera di socio

L'associazione Croce bianca sezione di Brugherio, è presente sul territorio dal 1995, offrendo servizi di assistenza e primo soccorso grazie al lavoro che i volontari svolgono con gratuità e generosità ogni giorno. Per poter continuare il perseguimento di tali obiettivi, viene ora proposta alla popolazione una nuova iniziativa: "Amici della Croce bianca". Tramite il versamento della quota di 16 euro si potrà ricevere la tessera di socio. In questo modo si darà opportunità alla Croce bianca di ricevere nuovi fondi

destinati a migliorare la qualità dei servizi e rinnovare i mezzi e le attrezzature. I soci e il loro nucleo familiare potranno usufruire di tre servizi di trasporto gratuito presso le strutture ospedaliere di zona. **Per ulteriori informazioni e per aderire a tale iniziativa ci si potrà rivolgere direttamente presso la sede di via San Giovanni Bosco 29 oppure presso gli stand della Croce bianca che verranno allestiti in piazza Roma domenica 7, 14 e 21 dicembre.**

Prosegue l'attività del giornalino dopo i risultati positivi dello scorso anno che ha visto ragazzi ed educatrici lavorare assieme

Brugo e Cse: il coraggio di un'esperienza

Anche quest'anno M. S. Sm.e R., due ragazzi del Brugo e due del Cse, hanno deciso, insieme alle educatrici Lidia e Valentina, di proseguire l'attività del giornalino; di incontrarsi il mercoledì mattina per cercare un nuovo confronto tra l'ascolto dei compagni e il racconto di sé agli altri.

Cari ragazzi,
penso che l'esperimento condotto insieme lo scorso anno, che mi inseriva nei vostri incontri e mi affidava l'intermediazione tra questi e il notiziario comunale, abbia funzionato, ma il mio lavoro non sarebbe stato completo senza una seconda occasione di confronto. Per questo motivo ho desiderato e sono tornata a ripetere la stessa esperienza a distanza di tempo.

Dopo questa prima metà d'anno oggi finalmente posso guardarvi "per intero" e scorgere oltre i vincoli che vi obbligano a una vita diversa, anche le vostre ricchezze, quelle che avete imparato ad investire e con le quali potete realizzare grandi progetti.

Non deve essere stato facile neanche per voi riconoscere e usare i vostri punti di forza contro quell'handicap che tutto pareva comprendervi, ma crescendo, con

l'aiuto di chi vi è stato a fianco, delle strutture di sostegno, ma soprattutto della vostra volontà di crederci, avete imparato a valorizzarvi: Sara, non potrà mai camminare, questo lei lo sa, ma in compenso, con le sue mani d'oro può dipingere ciò che vuole e scrivere mail alla sorella lontana.

Devo poi tornare un po' sui miei passi, perché ho creduto foste troppo deboli per affrontare il dolore, che inevitabilmente consegue, alla malattia e poi la morte di un genitore. Cara Sm., il tuo coraggio mi

sorprende e mi commuove; mi sono chiesta come sei riuscita da quella situazione, che facilmente poteva aggravare la tua inerzia, a trarre, invece, la forza per spingerti oltre. A questa domanda tu sollevi il dito indicando il gruppo, quello del giornalino: M., S., R., Lidia, Valentina e anche un po' verso di me...ci

hai sentiti vicini, senza che facessimo nulla, noi siamo stati la tua risorsa!

Devo ancora ingranare la retro su un'altra falsa valutazione, riguardo alle possibilità vi si offrono: M. è un gran curioso, adora partecipare a incontri culturali, leggere i giornali, guardare documentari alla tele, navigare in internet e ricercare sempre nuove fonti da cui trarre informazioni. Questo spiega la sua grande passione per il pc (lui è un mostro dell'informatica!), quel "mondo in una scatola", che permette di apprendere notizie in tempo reale senza muoversi da casa, quindi a prescindere dalle possibilità fisiche ed economiche! Dopo l'argento in stile libero che Silvia Torri si aggiudica alle olimpiadi di Berlino, ora M. studia per conseguire la patente europea (quella informatica) M. spera di trovare lavoro sul campo, ma non si vuole illudere e nel frattempo si aggiorna e si impegna nell'attività che più lo realizza.

Non si può sostenere che questo mondo sia costruito su un'unica misura: come i fatti ci dimostrano anche il disabile può sviluppare le proprie potenzialità, può affermarsi e può anche vincere!

Donatella Zilla

LA PAROLA PASSA AI PROTAGONISTI

Torneo: un calcio al bisogno

Si tratta di un torneo di calcio in cui ci siamo scontrati con altre otto squadre divise tra Cse e Coop. Sociali della nostra zona. Il mio compito è di fare il portiere. La mia divisa è una maglietta con la scritta "Bruggoal", pantaloni neri e guantoni. È stata un'esperienza molto positiva perché fin da piccolo giocavo con mio papà e mio cugino a fare il portiere, sognavo di fare Sacconi e Buffon (guardavo anche i cartoni di Holly e Benji). La squadra è formata da cinque giocatori in cui solo i ragazzi potevano fare goal. Ogni partita durava due tempi da venti minuti. Mi sono anche fatto male a un piede una volta, ma ho resistito fino alla fine della partita. Il primo anno è stato organizzato dal Cse di Carugate e giocavamo là. Il secondo anno a Inzago. C'erano delle squadre molto forti, una in particolare, i Graffiti, non perdevano mai. Alcune squadre non giocavano solo per il gusto di giocare, ma per vincere.

È stata una bella esperienza perché abbiamo conosciuto altre persone e siamo diventati amici. Durante le partite volavano anche le parolacce. Il mio giocare a pallone è stato anche uno sfogo fisico, scaricando così quello che accumulavo durante l'anno. Quando sono in porta mi sento una grande responsabilità e soprattutto sfogo le tensioni che ho con i miei: sono contento perché finalmente riesco a fare una cosa da solo.

Rubrica di **Raffaella Visigalli, Psicologa**



Si occupa di consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare e lavora al Centro Sofia di Monza

La depressione infantile il "male oscuro" che colpisce i bambini

Anche i bambini, dunque fin dai primi anni di vita, possono soffrire di depressione. La depressione nell'infanzia è in parte caratterizzata dalla presenza di sintomi simili a quelli che accompagnano la depressione degli adulti: apatia e calo vistoso del tono dell'umore, mimica ridotta, tendenza all'isolamento e quindi scarsa capacità di costruire e mantenere legami affettivi soddisfacenti con gli altri (in particolare i coetanei e i genitori). Accanto a questa costellazione di sintomi possono comparire altre manifestazioni patologiche, che esprimono il disagio del bambino: irritabilità, incubi notturni, insonnia e disturbi di natura psicosomatica (vomito, cefalea, vertigini, enuresi, anoressia...). In questi casi si parla soprattutto di "depressione mascherata", proprio perché il disagio viene espresso attraverso una serie di sintomi fisici, che però difficilmente sono di origine organica. Del resto, i bambini, soprattutto quelli più piccoli, invece di esprimere con le parole il loro malessere, tendono a "trasferire" sul corpo i loro disagi e le eventuali preoccupazioni. La depressione mascherata si può evincere anche da tutta una serie di comportamenti e atteggiamenti, che il bambino può assumere, tra cui l'eccessiva aggressività, la tendenza a considerarsi sempre malato e stanco. Ancora, questi bambini possono essere particolarmente vivaci e, in situazioni particolari, possono avere anche delle difficoltà di apprendimento scolastiche.

La depressione mascherata si può evincere anche da tutta una serie di comportamenti e atteggiamenti, che il bambino può assumere, tra cui l'eccessiva aggressività, la tendenza a considerarsi sempre malato e stanco.

La depressione mascherata è la forma più diffusa, ma anche meno facilmente riconoscibile, proprio perché può manifestarsi attraverso sintomi diversi: un bambino troppo chiuso, troppo serio e tranquillo, con un'espressione vagamente assente, può essere un bambino depresso. Ma anche dietro un atteggiamento irritable, agitato, insoddisfatto e oppositivo può nascondersi uno stato d'intensa tristezza. La depressione infantile, dunque, può manifestarsi in modi diversi. Sicuramente, l'età del bambino e il grado di maturazione psicofisica

raggiunta sono due indicatori fondamentali per stabilire il tipo e l'entità di depressione sviluppata. I sintomi che accompagnano la depressione infantile e le ragioni che sono all'origine di tale disturbo in un bambino di cinque anni sono probabilmente diversi da quelle di un bambino di dieci anni. Un bambino può avere diverse ragioni per manifestare dei segni di disagio e di depressione. È importante è saper cogliere questi segnali e intervenire prima che tale disturbo possa diventare cronico, anche se, è bene precisare che una depressione infantile non necessariamente sfocia in una depressione in età adulta.

I segnali di disagio del bambino, quali i sentimenti di inadeguatezza e di autosvalutazione verso se stessi e le proprie

capacità, la perdita di interessi, i sensi di impotenza, di colpa e di vergogna, le difficoltà di concentrazione e di apprendimento, vengono colti dai genitori, che talvolta però credendo di agire a fin di bene, adottano degli interventi poco appropriati alla situazione. I genitori notano che il bambino è "cambiato", che "non è mai contento", e ciò può anche irritarli e farli star male, perché i loro sforzi per cambiare la situazione spesso non danno buoni risultati. Talvolta, accade che i ripetuti tentativi di sollecitare il bambino senza capire il motivo di questo disagio, aggravino ancora di più la situazione. Si

Le cause all'origine della depressione infantile sono a volte facili da identificare: litigi continui in famiglia, la perdita di un familiare.

crea, dunque, un circolo vizioso tra il piccolo e i genitori, dove le critiche, i comportamenti punitivi o l'irritazione degli adulti hanno l'effetto di peggiorare una situazione già grave.

Le cause all'origine della depressione infantile sono a volte facili da identificare: litigi continui in famiglia, la perdita di un familiare o semplicemente le continue separazioni da persone particolarmente care al bambino. Altre volte, invece, la causa è meno ovvia e bisogna indagare in modo approfondito per capire cosa c'è alla base di questo disagio.

Un bambino, quindi, può avere svariate ragioni per manifestare la depressione. L'importante è saper cogliere quali sono i fattori scatenanti di questo malessere. Talvolta è indicata una terapia psicologica, finalizzata ad offrire supporto al bambino e ai genitori. Il ruolo di questi ultimi, soprattutto, è fondamentale, perché il loro sostegno permette di affrontare e superare le difficoltà provocate da questa patologia.

Nel precedente articolo si è parlato di depressione in termini di patologia, che compare in età adulta. L'articolo seguente si propone invece di analizzare le caratteristiche della depressione infantile, visto che tale disturbo si sta diffondendo sempre di più anche tra i bambini

Una tabella per orientarsi nella "giungla" delle infrazioni previste dalla nuova normativa del Codice della strada

Motorini: parte la carica dei novecento

Esame di guida per i ciclomotori

Per non perdere punti. Le nuove patenti per ciclomotori previste dal Codice della strada, recentemente entrato in vigore, prevedono per chi deve sostenere l'esame di guida per ciclomotori una prova pratica ed un esame finale di guida. Per questo motivo negli scorsi giorni, le scuole guida di Brugherio hanno chiesto all'Amministrazione di farsi carico di trovare un luogo adatto e sicuro per poter svolgere le prove previste dalla legge. Non è una faccenda da poco dal momento che sono circa 900 i ragazzi tra i 14 e 16 anni che potrebbero chiedere la patente per ciclomotori. L'Amministrazione valuterà la proposta di poter concedere, per alcune ore, lo spazio recintato della pista ciclistica del centro sportivo Cremonesi situato tra via XXV aprile e via Quarto.

Libro di Claudio Pollastri

Il primo amore viene clonato

La postfazione del libro è affidata a Francesco Alberoni

Un affermato avvocato e rettore della città decide di incontrare la ragazza che è stata il suo primo amore.

Un amore adolescente fatto di sguardi sognanti, di mano nella mano e di promesse per sempre. Lui era un idealista che lottava contro tutti e tutto per cambiare il mondo: adesso è diventato un numero uno che guarda la vita con occhio estremamente concreto e pratico e ha perso - teme lui - la voglia e la capacità di sognare smarrendo ogni riverbero poetico.

Inizia così il viaggio e fa una serie di incontri con personaggi particolari, ciascuno con un vissuto di spessore. Alla fine, arriva a un passo dall'appuntamento con il suo primo amore ma poche ore prima di rivedere dopo trent'anni l'unica donna che - secondo i suoi ricordi - gli ha saputo accendere un sentimento unico come l'amore - scopre di essere stato usato. L'incontro che lui immaginava romantico aveva in realtà un motivo molto più pratico.

Claudio Pollastri, Primo amore clonato (Edizioni Oscar), romanzo, 350 pagine, 11 euro. Postfazione di Francesco Alberoni

QUANTI PUNTI "PESA" OGNI INFRAZIONE COMMESSA

Infrazione	Punti sottratti	Ammenda	Sospensione della patente
Velocità pericolosa	-2	33,60 euro	-
Sfide in velocità	-10	da 516 a 5164 euro	da 2 a 6 mesi
Eccesso di velocità	da -10 a -2	da 33,60 a 343,35 euro	da 1 a 3 mesi
Guida in contromano e uso corsie	da -10 a -4	da 33,60 a 270,90 euro	da 1 a 3 mesi
Mancata precedenza	da -5 a -2	137,55 euro	da 1 a 3 mesi
Semafori rossi e violazioni segnaletica	da -5 a -1	33,60 o 137,55 euro	-
Passaggi a livello	da -5 a -3	68,25 euro	da 1 a 3 mesi
Sorpasso vietato	da -10 a -2	da 68,25 o 137,55 euro	da 1 a 3 mesi
Mancato rispetto della distanza di sicurezza	da -5 a -3	da 33,60 a 343,35 euro	-
Strette e salite	da -5 a -1	33,60 euro	-
Luci	da -3 a -1	33,60 o 68,25 euro	-
Svolte e cambi di corsia	-2	33,60 euro	-
Inversioni vietate	-4	68,25 euro	-
Soste d'emergenza e perdite di carico	da -4 a -2	33,60 euro	-
Carico irregolare	-3	33,60 o 68,25 euro	-
Traino di emergenza	-2	33,60 o 68,25 euro	-
Trasporto di persone e animali	da -2 a -1	33,60 o 68,25 euro	-
Conduzione senza casco	-3	68,25 euro	-
Guida senza cinture e seggiolini	da -5 a -3	33,60 o 68,25 euro	-
Telefonino e occhiali	-4	68,25 euro	-
Comportamenti in autostrada	da -10 a -2	da 33,60 a 1626,45 euro	da 6 a 24 mesi
Alcol e droghe	-10	da 258 a 1032 euro	da 15 giorni a 3 mesi
Omissione di soccorso	da -10 a -2	250 euro	da 15 giorni a 3 anni
Mancata precedenza ai pedoni	-3	68,25 euro	-
Controlli e posti di blocco	da -4 a -3	68,25 o 1083,60 euro	-

Cesarino Monti, senatore leghista è stato uno dei "motori" della nuova realtà. Il suo appoggio al Senato sarà decisivo

Chi non vuole la Provincia di Monza?

Chi non vuole la Provincia di Monza e Brianza? È una domanda che mi sono posto più volte in quanto la sfida per Monza Provincia, condotta dal sottoscritto al Senato e nelle commissioni parlamentari, è iniziata forse al fianco di altre forze politiche ma a volte si era trasformata, con il passare del tempo, quasi in una battaglia personale, finendo per scontrarsi con un vero e proprio "muro di gomma" istituzionale e burocratico creato ad arte da tutti coloro che avevano voluto bloccare ogni iniziativa in proposito.

Il primo progetto di legge presentato è dell'onorevole Bossi

Questi "scienziati" della politica non riuscivano a capire che, a furia di tirare troppo, la corda avrebbe finito per spezzarsi così come stava finendo infatti la pazienza dei monzesi e dei brianzoli che avevano le tasche piene di sentire le solite manfrine in merito alla provincia, senza mai vedere dei passi concreti verso la sua effettiva realizzazione. La guerra non è finita, manca ancora un passaggio fondamentale al Senato, ma è altrettanto vero che pare essersi concretizzato quel minimo di "volontà politica" che, da me auspicata per lungo tempo, ha reso possibile il varo della Provincia di Monza alla Camera dei Deputati.

Resto vigile e determinato così come lo sono stato per quest'interminabile periodo che ha preceduto il voto a Montecitorio, senza cadere in facili trionfalismi o in "liti da pollaio" al fine di aggiudicarsi la primogenitura di un provvedimento tanto atteso.

La Provincia, parliamoci chiaro, rappresenta per noi più che un diritto e, a differenze di altre realtà più piccole e

diventate autonome in tempi non troppo lontani, non costerebbe praticamente nulla allo stato centrale in quanto Monza possiede già sul proprio territorio tutti i servizi che caratterizzano una provincia.

Oltre al tribunale (al settimo posto in Italia per numero di abitanti e terzo per numero di pratiche gestite) sono presenti: Pretura, Ufficio registro, Ufficio imposte dirette, Commissione tributaria, Ufficio Iva, Camera di Commercio, Ufficio del Lavoro, Istituto di Prevenzione, Inps, Inail, Motorizzazione civile, Dogana, Aci e i Comandi di tutte le forze dell'ordine. La Provincia in pratica c'è già: manca ora il secondo ed ultimo timbro di Roma, che ci permetterebbe finalmente di gestire da soli la nostra Brianza dal punto di vista economico ed amministrativo.

Chi parla di nuove province come di nuovi carrozoni da mantenere, non ha ben forse ben capito l'importanza dell'istituzione provinciale, soprattutto in base alle competenze che lo Stato ha

trasferito a questo ente. Mi riferisco all'urbanistica, con la definizione del Piano di coordinamento territoriale; alla viabilità, con la progettazione e la manutenzione delle strade ed i servizi di trasporto pubblico locale.

Altre competenze riguardano, ad esempio, la scuola, settore dove la provincia interviene con grande autorità ed influenza, in particolare modo per gli Istituti di media superiore; l'ecologia, con la localizzazione delle aree di smaltimento rifiuti; l'area culturale, con lo sviluppo dei sistemi museali locali.



Infine consentitemi di rivolgere un sentito e doveroso ringraziamento a chi può essere considerato il vero artefice della prima approvazione parlamentare del progetto di legge di Umberto Bossi: il presidente della Commissione Bilancio Giancarlo Giorgetti, che ha lottato come un leone vincendo qualsiasi tipo di resistenza e di ostacolo posti indifferente da forze politiche interne sia al centrosinistra che alla coalizione di governo.

**Sen. Cesarino Monti
Gruppo Lega Nord - Senato**

Il sindaco: il nuovo ente darà sicuramente dei vantaggi per Brugherio

Un "abbraccio" importante per l'Autonomia dei Comuni

Le elezioni si terranno nel 2009

Il sindaco Carlo Cifroni non ha dubbi: la Provincia di Monza e Brianza s'ha da fare. Ci sono le strutture, magari non tutte ancora e c'è soprattutto la volontà. Per quanto riguarda Brugherio poi, nel 1999, c'è stato pure un referendum e i brugheresi hanno dato l'ok. Un obiettivo dunque da raggiungere per dare nuova vita alle necessità del territorio.

Parliamo di Provincia di Monza e Brianza. Lei, signor sindaco, cosa ne pensa nel complesso?

Personalmente ho sempre espresso un parere favorevole per quanto concerne la Provincia di Monza e Brianza anche perché credo che il nostro territorio abbia tutte le carte in regola per essere autonomo. Ne ha sicuramente tutti gli elementi. C'è un'area omogenea sia dal punto di vista economico che sociale e culturale. La Provincia è un obiettivo da raggiungere per i vantaggi evidenti che darà.

E quali saranno i vantaggi più manifesti secondo lei?

Innanzitutto lo snellimento delle pratiche. Sia nei trasporti che nella viabilità. Le decisioni saranno prese con un occhio particolare alla situazione già esistente. La Brianza è un'area che ha bisogno di un'istituzione sovramunicipale. I comuni ora hanno come riferimento la Provincia di Milano, con tutte le differenze del caso. Il fatto di avere un'istituzione specifica darà un tratto caratteristico sotto tutti i punti di vista, economico, sociale, culturale e del paesaggio.

Ci sono, o ci saranno svantaggi?

Diciamo che uno svantaggio è che le elezioni saranno nel 2009, forse un po' lontane. Però dobbiamo già essere felici di avere raggiunto l'obiettivo con la sua istituzione. È subentrata una sorta di compromesso, in questo senso. Da una parte è stata istituita ma dall'altro la sua attuazione resta diluita nel tempo. Il rischio, come tutti sanno, è quello che la Provincia di Milano possa nel frattempo disinteressarsi gradualmente del territorio dal momento che non farà più parte del capoluogo milanese.

Un rischio che si può arginare però. Attraverso l'opera del coordinamento dei sindaci della Brianza, un lavoro che è necessario continui come ha fatto finora. Ha dato voce maggiore a

quest'area su molti temi importanti. Ricordiamo solo il protocollo del ferro, per i trasporti, ma anche la viabilità e lo sviluppo economico del territorio. Sono tutte tematiche portate avanti dal coordinamento. Bisogna quindi proseguire su questa strada in modo che, al raggiungimento definitivo della costituzione della Provincia tutto sia già in funzione.

Che ruolo intende svolgere Brugherio nella struttura della nuova Provincia?

Diciamo che la nostra città è sicuramente collocata nella Provincia. Non dimentichiamo che è uno dei pochi Comuni dove ci fu un referendum cui partecipò il 52% della popolazione e che diede risultato positivo. Quando sono diventato sindaco il referendum era già stato effettuato e da questo punto di vista ho ritenuto sempre un mio impegno preciso quello di rispettare la volontà dei cittadini perseguendo il raggiungimento di questo obiettivo in tutti gli ambiti in cui è stato trattato il problema.

Si è ipotizzato che sia già la commissione Affari Costituzionali a deliberare. La proposta deve avere l'assenso di tutti i gruppi politici al Senato e ha già il via libera del Governo. In questo caso potrebbe evitare il secondo passaggio in aula. Se così fosse, lei cosa ne pensa?

Ogni procedura di snellimento per raggiungere l'obiettivo non può che essere ben accolta. Ben venga, dunque, anche la deliberante. Sugli emendamenti che potrebbero far tornare indietro l'iter della Provincia, quelli che a suo tempo non erano stati discussi alla Camera, mi auguro possano rientrare. Sul fronte dei comuni le divergenze manifestate da alcune municipalità, soprattutto del nord-est, si erano dimostrate semplici perplessità che non inficiavano infatti l'adesione alla Provincia di Monza e Brianza.

Per Giampaolo Landi un atto con forte valenza politica

Avvicinare le istituzioni alla gente "Ha vinto la volontà popolare"

Un contenitore di nuove idee e valori

La costituzione di una nuova Provincia è atto politicamente forte e impegnativo: non stupisce, quindi, la dialettica parlamentare e il complesso e faticoso dibattito che anticipa e segue la scelta.

Non tutte le opzioni sul tavolo, infatti, sono condivisibili in quanto nascono non da vere e reali esigenze del territorio bensì da spinte hobbistiche e da interessi localistici che poco o nulla hanno a che vedere con i reali bisogni della popolazione interessata.

Ed invero l'autentica funzione di una nuova provincia deve essere quella di avvicinare realmente le istituzioni alla gente. In un comprensorio omogeneo sia per storia che per cultura e crescita economica, questa esigenza deve essere reale e sentita e dunque la scelta di creare la provincia deve apparire come una risposta adeguata ed opportuna a effettive esigenze che, attraverso l'istituzione di un nuovo ente amministrativo, politico, devono trovare reali e concrete risposte. Il rischio, infatti è quello di creare una scatola vuota, o peggio, un carrozzone burocratico che si avvii a diventare una ulteriore pastoi per i cittadini, per il comparto produttivo e sociale, con costi insostenibili tutti sulle spalle dei contribuenti. Solo se queste finalità saranno raggiunte l'istituenda Provincia potrà costituire un autentico valore aggiunto. Del resto l'impegno economico che si accompagna a questa decisione che il Parlamento si appresta a prendere definitivamente, sia per l'avvio della macchina amministrativa che per i costi di gestione, dovrà rivelarsi un investimento produttivo che abbia un effettivo e visibile ritorno in termini di soluzioni delle complesse questioni sul territorio. In tal modo i cittadini interessati potranno percepire in maniera tangibile il miglioramento della qualità dei servizi. Problemi urgenti e reali come la viabilità, il traffico, il trasporto pubblico, la scuola, l'urbanistica extracomunale, il sostegno dell'artigianato e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali potranno trovare soluzioni concrete e soprattutto commisurate alle esigenze del territorio.

In questi termini quindi va posta la scelta del Parlamento di istituire la provincia di Monza e Brianza: un contenitore di nuove idee e di propulsione per la valorizzazione di un tessuto sociale ed economico strategico per la Lombardia e per la Nazione. In questa precisa ottica e con la concreta speranza che si realizzi per raggiungere le finalità auspiccate. Ho convintamente espresso il mio consenso, ragionato e non opportunistico. In altre opzioni potrei avere visioni differenti.

Onorevole Giampaolo Landi, Alleanza nazionale

Per il Piano di Zona: sono in arrivo 175 nuovi alloggi

Riprendiamo in questo numero l'intervista all'architetto Claudio Peraboni, il progettista incaricato dall'Amministrazione comunale per lo studio della variante di Piano Regolatore per l'ampliamento del vigente Piano di Zona.

L'architetto aveva tracciato, nella prima parte dell'intervista pubblicata nel numero di ottobre, una panoramica molto sintetica sui criteri progettuali adottati e sui lotti individuati, soffermandosi poi sul primo lotto di E.E.P. a coronamento di piazza Togliatti.

Proseguendo nel discorso con più celebrità, e quindi semplificando la complessità dei temi toccati, la seconda area prescelta è situata in via Deledda, dove verrà attuato un intervento di grande importanza, perché l'insediamento di edilizia economico popolare previsto comprende un percorso pedonale alberato aperto al pubblico passaggio, che potrà fungere da "cerniera" tra via Deledda e il nuovo Centro civico di cui da tempo si discute (a breve un concorso di idee per raccogliere elementi progettuali sulle aree di via De Gasperi e viale Lombardia).

"Il terzo lotto - commenta l'architetto - vedrà la luce in via Maestri del Lavoro, di fronte al Piano di zona realizzato negli anni '80. Si tratta in questo caso di un'operazione più consistente delle altre a livello quantitativo, ma l'elevata volumetria degli edifici ipotizzati sarà ampiamente compensata da una consistente percentuale di servizi e dalla cintura di verde prevista a coronamento.

La quarta area si trova in via della Vittoria: con questo intervento abbiamo cercato di dare maggiore identità ad un quartiere come San Damiano, che presenta una struttura sfrangiata, puntando sulla continuità architettonica con l'edilizia circostante, senza dimenticare la dotazione di parcheggi di cui il quartiere necessita."

L'architetto ha concluso sottolineando come la presentazione del progetto del

Piano di zona attraverso l'uso di schizzi volumetrici preliminari di ambientazione sia stata una scelta strategica, volta a favorire la piena comunicazione e la massima trasparenza nei confronti della popolazione del territorio.

Per quanto indicativi, è stato il suo auspicio, gli schizzi preliminari resi pubblici potranno servire da stimolo per la cittadinanza a rendersi partecipe dei processi decisionali che accompagneranno la pianificazione attuativa ed esecutiva.

Piano di zona attraverso l'uso di schizzi volumetrici preliminari di ambientazione sia stata una scelta strategica, volta a favorire la piena comunicazione e la massima trasparenza nei confronti della popolazione del territorio.

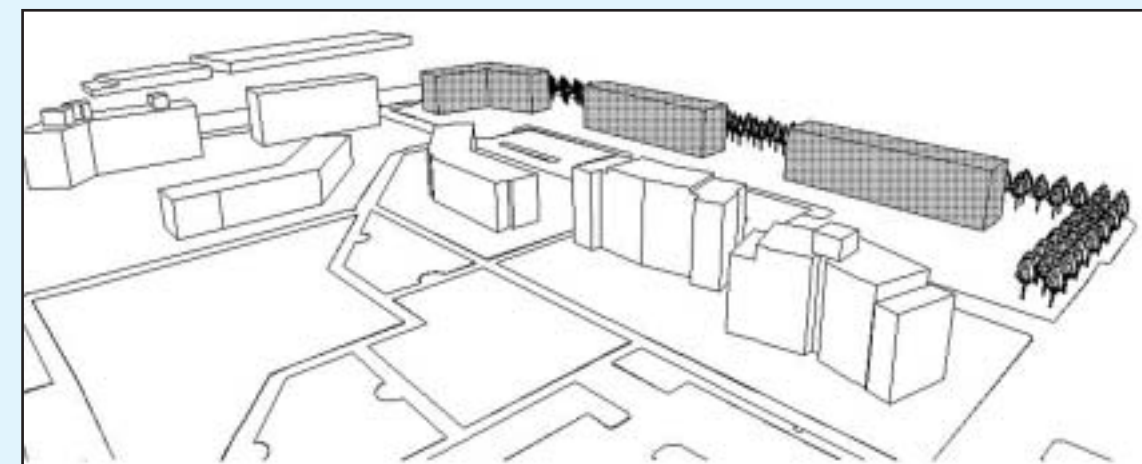
Per quanto indicativi, è stato il suo auspicio, gli schizzi preliminari resi pubblici potranno servire da stimolo per la cittadinanza a rendersi partecipe dei processi decisionali che accompagneranno la pianificazione attuativa ed esecutiva.



Planimetria generale del territorio di Brugherio con individuazione dei lotti di E.E.P.

Prospettiva del lotto 2BR12

L'intervento si pone come integrazione di un insediamento già in atto



Con la presente individuazione l'Amministrazione vuole concludere il percorso insediativo iniziato con il BR3 svariati anni orsono. Morfologicamente e funzionalmente l'intervento si pone come integrazione e completamento dell'insediamento già in atto, di cui sfrutta sinergie infrastrutturali e servizi connessi, andando a rivitalizzare un contesto altrimenti destinato a rimanere troppo periferico per ovvie ragioni.

Gli edifici si svolgono a corona dell'insediamento già realizzato conferendo all'insieme un carattere di marcata unitarietà.

Viene mantenuta una fascia a standard sul confine territoriale di Monza che possa configurarsi come un percorso attrezzato dotato di una triplice funzione: 1) filtro verde rispetto alle aree produttive; 2) successione di spazi "verde attrezzato" per il tempo libero; 3) come integrazione dei percorsi ciclopedonali interni al BR3, con

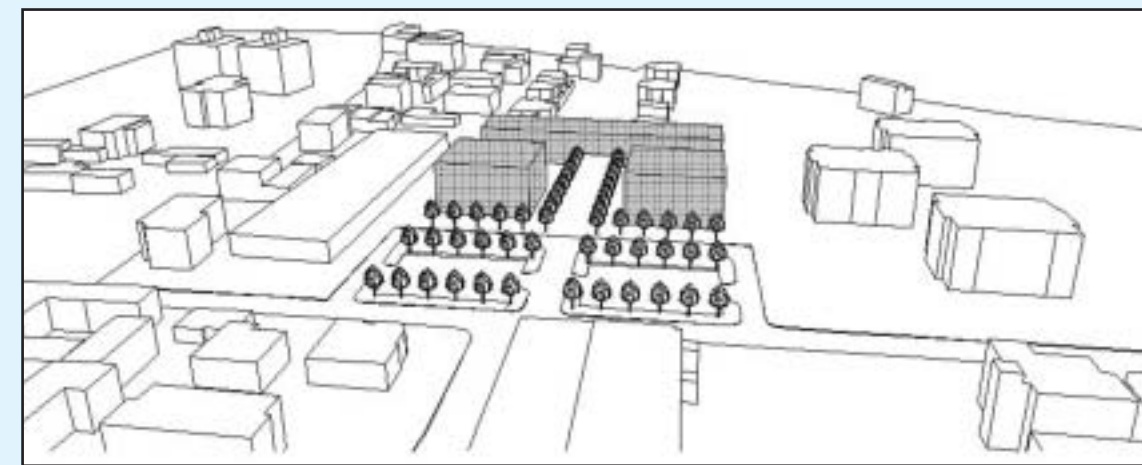
la prospettiva di un collegamento futuro con le aree destinate ad attrezzature per lo sport e il tempo libero previste sul territorio di Monza a poca distanza dall'insediamento in progetto.

Una seconda porzione di standard si pone invece in posizione baricentrica, prefigurando una disposizione dei corpi di fabbrica che si potrebbe definire "a corte aperta" intorno a tale spazio centrale, che verrà utilizzato per lo più per parcheggi, andando a integrare la dotazione già presente in loco.

Nonostante l'ubicazione periferica il contesto presenta una dotazione completa di servizi che nel raggio di 500-1000 mt riesce a soddisfare tutti i principali bisogni primari (scuole, servizi commerciali di vicinato, ristoranti, attrezzature per lo sport, posta, banca ecc.) grazie alla variegata e vivace presenza di infrastrutture e servizi che caratterizzano il quartiere di San Damiano.

Prospettiva del lotto 2BR13

Si trova lungo la direttrice per Monza



L'area scelta per il lotto 2BR13 è ubicata in posizione semi-centrale rispetto al nucleo del quartiere nord, vero e proprio "centro minore" della realtà urbana brugheriese. Prospetta su via Della Vittoria, l'asse principale su cui si è organizzato lo sviluppo urbanistico del quartiere, lungo la direttrice per Monza cui la frazione di San Damiano è storicamente legata.

La posizione semicentrale è estremamente favorevole: vicina a tutti i principali servizi pubblici (scuole elementari e medie, uffici postali, municipio, filiale Asl ecc.) e commerciali, e ottimamente servita dai mezzi di trasporto pubblico (autobus).

Gli ultimi interventi sulla viabilità, l'istituzione di alcuni sensi unici e l'arredo urbano hanno contribuito a ridisegnare il volto e il ruolo di questa via centrale e strategica per il futuro del quartiere.

Il principale obiettivo dell'Amministrazione è realizzare un intervento di ricucitura urbana che consolidi il tessuto residenziale arricchendolo di spazi di sosta e servizi, favorendo in prospettiva il ricambio e la riconversione degli insediamenti produttivi che in futuro potrebbero trovare dislocazione in aree meno centrali più adatte al traffico merci.

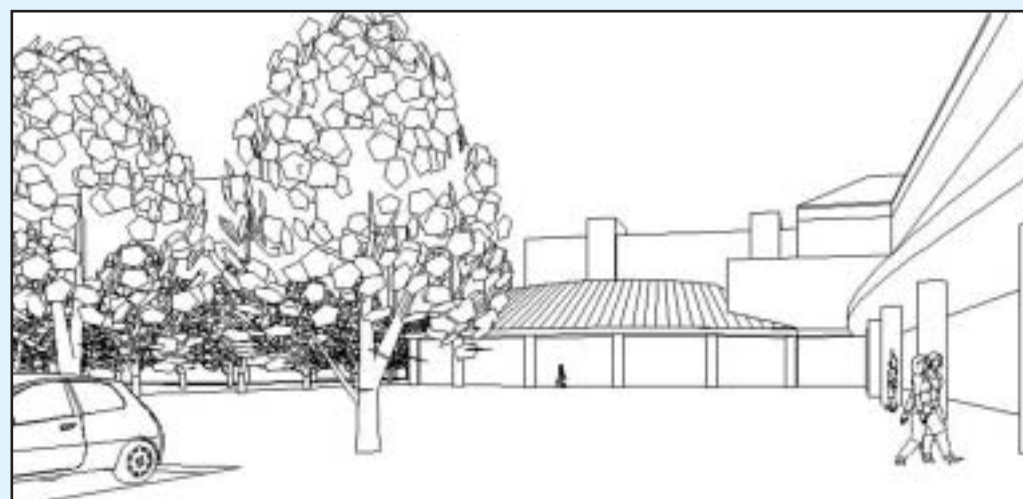
Il lotto di E.E.P. di nuova previsione ingloba al proprio interno l'originaria previsione a standard (per parcheggi e verde attrezzato) di Prg, contribuendo a ridisegnare il tessuto residenziale già fortemente frammentato dalla commistione funzionale consolidata. Insieme al Piano di lottizzazione posto a sud del lotto in oggetto, si pone come momento di rigenerazione e di riqualificazione dell'ambiente urbano.

Inoltre introduce il tema del "percorso trasversale", rispetto a via Della Vittoria, che rimane l'unica vera direttrice ed elemento ordinatore del tessuto edilizio consolidato. Non si esclude che ai piani terra delle residenze, a supporto della corte semi-pubblica prevista nell'ipotesi planivolumetrica preliminare, si possano dislocare spazi e attrezzature di uso e/o interesse pubblico.

Infine la dotazione di parcheggi prevista a supporto del lotto rappresenta sicuramente un notevole contributo nei confronti del quartiere, che troverebbe così un'integrazione indispensabile per sopperire alla carenza di posti auto in prossimità della piazza della erigenda nuova chiesa di San Damiano.

Prospettiva d'ambiente relativa all'intervento in piazza Togliatti (lotto 2BR10)

Va a colmare il vuoto nella dotazione di servizi



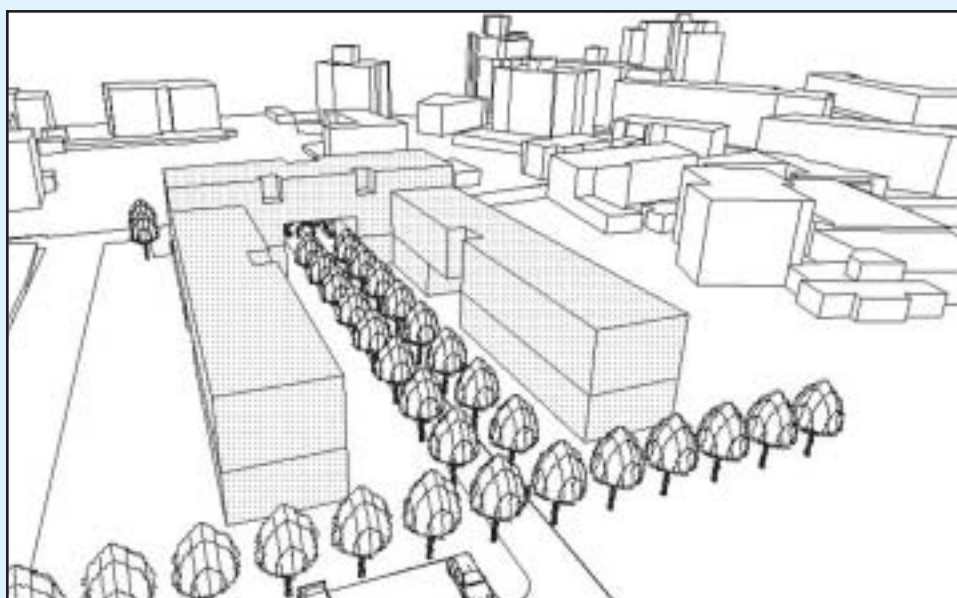
Nelle intenzioni dell'Amministrazione il Comprensorio di nuova previsione va a colmare un vuoto nella dotazione di servizi di quartiere attualmente carente. Insieme a una quota di residenza in regime di E.E.P. infatti verrà inserita al piano terra una serie di spazi destinati ad attrezzature di uso e/o interesse pubblico, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 delle norme tecniche per l'attuazione del Piano di zona consortile vigente (delib. G.R. 7889 16/4/91).

Sono previsti spazi per servizi commerciali di vicinato, o per attività parificabili a commerciali (ad es. una filiale della posta, e/o una filiale bancaria, e/o una nuova dislocazione della farmacia ecc.), oltre a una significati-

va presenza di servizi pubblici a carattere sociale/istituzionale in linea con la politica di decentramento che l'Amministrazione si è posta come obiettivo. Limiti dimensionali e dettagli relativi al mix delle destinazioni funzionali verranno meglio precisati nella successiva fase di pianificazione esecutiva, che, viste le dirette implicanze su una piazza (piazza Togliatti) ormai divenuta centrale per il quartiere, si auspica possa essere sviluppato attraverso, o insieme a, un adeguato studio di riorganizzazione complessiva degli spazi pubblici, comprese le aree a parcheggio in soprasuolo attualmente esistenti, rivelatesi insufficienti di fronte alle esigenze della comunità di quartiere già insediata.

Prospettiva del lotto 2BR11

È prevista la creazione di parcheggi in una zona oggi carente



La dotazione di standards previsti a corredo del lotto di E.E.P. è posta in maniera tale da garantire permeabilità di transito in direzione nord-sud, favorendo un percorso ciclo-pedonale parallelo e alternativo a quello carrabile rappresentato dalla nuova via di Prg. Il nuovo percorso, situato in posizione mediana, coincide con l'asse longitudinale del lotto e prefigura una tipologia insediativa a corte aperta in cui lo spazio della corte sia fruibile e transitabile a beneficio del pubblico.

Inoltre è prevista la creazione di parcheggi che possono ulteriormente arricchire la dotazione della zona, attualmente un po' carente perché originata da un tessuto monofunzionale costituito da piccole palazzine e villet-

te costruite con licenza/concessione semplice negli anni '60 e '70.

D'altra parte la previsione di questo percorso insieme alla riprogettazione dell'area a standard posta più a sud (su cui verrà bandito un concorso di idee) rappresentano un momento qualificante, indispensabile per ridare respiro e importanza a via Deledda.

La creazione di una corte aperta transitabile e il completamento del piano di lottizzazione posto più a nord creeranno invece le condizioni per riorganizzare i percorsi pedonali e carrabili di questo brano di tessuto residenziale, ridando a via Deledda un ruolo essenziale per la qualità urbana dell'insieme.

Tabella riepilogativa degli interventi di Edilizia economico popolare

Ecco in sintesi cosa prevede il nuovo piano di Zona

Lotto	Volumetria residenziale in mc	Abitanti equivalenti	Numero di alloggi stimato
2BR10	8.000	80	25
2BR11	9.000	90	30
2BR12	24000	240	80
2BR13	14000	140	40
Totali	55.000	550	175

Nell'incontro si è discusso del rapporto Enti Locali e Scuola alla luce della riforma del settore recentemente varata dal governo

Scuola "Moratti" e ruolo dei Comuni

Si è tenuto il 21 novembre all'Hotel Hilton di Milano il convegno Anci della Lombardia, in cui si è parlato tra l'altro della riforma Moratti e della sua incidenza sugli interventi scolastici cui è interessato l'Ente comunale. Nel corso del convegno diversi sono stati i contributi, compreso quello del preside Francesco Esposito dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Camagni", di cui pubblichiamo un ampio stralcio.

"... è vero, come sempre e dappertutto vado dicendo, mi ha assistito la buona ventura.

Quei colleghi, quello staff, quel team di strumentali funzioni organizzate dal Collegio sulle direttrici strategiche di una scuola che definisce una mission, organizzati secondo una famosa campagna, quel personale e poi quei genitori, quei dirigenti dirimpettai, quel Sindaco e quei funzionari che non sono la perfezione, non sono seccioni ma sono soltanto ottimi, io li ho trovati, non li ho cercati.

Se qualche merito, sparuto e casuale vi fosse, starebbe nell'averle quelle persone e quei volti conosciuti e riconosciuti. In concreto, la reciproca accettazione di protagonisti istituzionali e dopo il titolo V, costituzionali, la concertazione come metodo, l'accordo di programma, il patto per la scuola, l'intuizione di un Comune educante.

E le scuole statali che sono la mia storia e la storia di molti di noi che le hanno sempre desiderate ottime in qualche oggettiva penuria di luoghi, di mezzi e strumenti, invocando del pari un siste-

ma pubblico con dei solidali competitor, un rispecchiamento e la selezione forte, fortissima dei dirigenti, importanti, fondamentali, decisivi del clima e del funzionamento di una scuola, come sa chi sta pedagogo in quell'atto educativo che è l'educazione in atto, accanto alle paritarie dell'infanzia, radicate nella preziosa esperienza educante della comunità e l'universo ricchissimo delle agenzie educative di un territorio generoso ed operoso.

E allora in concreto i progetti del Fondo Sociale Europeo, quello monzese dell'integrazione territoriale, e quello brughere del percorso di rete, approvati e in attesa di finanziamento, le esperienze Comenius, il laboratorio per i diversamente abili della Sauro e la sperimentazione musicale della Sciviero; il progetto teatro, dalla storia alla rassegna con Art-teatro e il San Giuseppe, la progettualità delle singole scuole ricordata e confortata dal Piano Scuola di una città avviata a costruire diritto allo studio nella conferenza congiunta. L'Educazione Stradale che ci invita con i Vigili ad essere vigili e quella

Educazione alla legalità che l'Arma Carabinieri sostiene nel contesto di una Educazione civica alla civile convivenza e che ritrova nel comportamento un valore, nel vociare dei senza speranza e di un tifoso da curva, sino a Scuola aperta che spalma i luoghi scolastici agli interessi e al desiderio dei ragazzi, l'intercetta e li coltiva costruendo l'occasione dello star bene secondo la felice e non dimenticata intuizione di uno Statuto degli studenti dalla cui ispirazione è nato il Comitato Studentesco. E i contatti positivi con la Asl coordinati dalla funzione sul disagio raccontata con i Servizi Sociali ed il volontariato, dalla Croce Rossa dei Pionieri ai ragazzi City Angels, ed i contratti per l'acquisto conveniente delle professionalità interne o esterne, sicurezza compresa, le convenzioni per una scuola che si fa con l'Associazione Calcio, Centro pilota o che diventa società ciclistica di un Dirigente che ne diventa Presidente; gli accordi interistituzionali per i progetti ambientali da Punto Energia ad Acquacadabra della Regione Lombardia a Pegaso della Provincia, alle collaborazioni con Amref Italia come con la Cattolica per un progetto Orientamento che vive nel Campus Orienta Brugherio con le Scuole Superiori la sua vicenda visibile e tanto ancora che certamente non abbiamo citato di cui non c'è tempo di parlare e per cui manca il tempo di descrivere. Qualche cosa voi e noi, tutti insieme

Il preside dell'Istituto Don Camagni tra i relatori del convegno all'hotel Hilton

in moltissime scuole abbiamo fatto in questo triennio, dal dimensionamento della razionalizzazione ai giorni dell'autonomia.

Certo molto, moltissimo da fare. Siamo indaffarati, siamo sudati, talvolta anche stanchi.

Ha! la riforma Moratti: certo importante, impegnativa; l'inglese, l'informatica ma noi ci siamo già definiti gli standard sui saperi minimi e completiamo i curricula verticali nella continuità che completiamo alla fine dell'anno scolastico sulla base delle Indicazioni e delle Raccomandazioni. Anche perché ci siamo buttati a capofitto nei Progetti Ploa: uno, due, adesso tre per guardarci dentro, per interrogarci fuori dalle auto assoluzioni di chi non risponde producendo espulsione, lontani dal risultato e dai risultati che il monitoraggio assunto a sistema verifica, in una scuola che rammenta di essere scuola e che vuole educare istruendo e istruire educando.

E poi l'obiettivo finale del Nucleo permanente di valutazione dopo il percorso triennale del Progetto qualità, nucleo aperto all'esterno da collegare con l'Irre ed Invalsi.

Ma è tardi, scusate: abbiamo ed avete tanto da fare. La riforma Moratti! Ben venga, abbiamo visto ben altro, aspettiamo i decreti, gli altri decreti; siamo pronti, abbiamo visto di tutto: ma siamo autonomi ormai, il nostro destino un pochino dipende adesso da noi.

Il Natale bussa alle porte con i sogni dei bambini che diventano realtà

Il "cantiere delle idee" per la festa più amata

Natale bussa alle porte del tempo e dei cuori, con la sua magia e le sue luci, quelle luci che fanno ancora sognare e stupire i bambini. È il secondo grande appuntamento dell'anno scolastico. Ed ecco nel "cantiere delle idee" fervono i preparativi per accogliere la festa più amata da tutti: un dono, un canto, una danza da condividere, un gioco, per regalare attimi di gioia a chi ci è vicino e a chi è lontano da noi.

Tutte le attività programmate nei vari percorsi didattici saranno improntate alla trasmissione del grande valore della solidarietà. Natale per i bambini è attesa, fatta di sogni ad occhi aperti, di aspettative, di speranze e di fiducia per qualcosa di nuovo, per qualcosa di bello per sé e per gli altri. Noi adulti non possiamo che affiancare i bambini in questa attesa, lasciandoci contagiare dalla loro speranza e

dalla loro fiducia in qualcosa di diverso, di migliore per noi e per gli altri. La luce dei bambini sia la nostra luce, che ci guidi e ci faccia riscoprire i veri valori della vita, quelli che meritano veramente di essere vissuti e per i quali lottare in questo mondo difficile, quei valori che regalano gioia e serenità autentiche. A tutti l'augurio che la magia del Natale resti sempre nei cuori e renda questo giorno il più bello e il più felice.

Grimm Gianni Rodari

Il giorno 15 dicembre, presso la palestra della scuola media De Filippo, i bambini della scuola dell'infanzia Grimm scambieranno gli auguri di Natale con i genitori e con i parenti, animando una "Magica festa". Il giorno 17 dicembre, i bambini di 5 anni si recheranno nella casa di riposo "Bosco in città" per uno scambio di auguri, con canti animati e una piccola drammatizzazione.

A dicembre fitto calendario di iniziative alla scuola dell'infanzia Gianni Rodari. I genitori nella seconda settimana di dicembre, promuovono un'iniziativa dal titolo: "Un libro sotto l'albero". Essa consiste nel proporre a tutti i genitori e ai loro bambini l'acquisto a scuola di un libro che poi ritroveranno tra i doni sotto l'albero di Natale. La scuola, nell'ambito del Progetto

Solidarietà, in occasione della festa di Natale, propone una raccolta di fondi a favore dell'associazione umanitaria Emergency. Le insegnanti e i bambini continueranno nei laboratori e nelle sezioni il lavoro sul tema dell'amicizia. Le suggestioni colte dalle storie, le impressioni e le osservazioni nate dai bambini troveranno modo di esprimersi durante la festa di Natale.

Grazie al vento hanno superato le Alpi

Con i palloncini in cielo per un gesto d'amicizia

L'episodio verrà pubblicato su di un giornale tedesco

La canzone che ha accompagnato il lancio dei palloncini ha portato fortuna al loro volo. Infatti, in occasione della festa della castagna, i nostri messaggi di amicizia, lanciati ad ottobre, dal piazzale della scuola Rodari, hanno fatto proprio un lungo viaggio. Con l'aiuto del vento hanno superato le Alpi e hanno volato lontano per oltre 600 km. Sono infine atterrati in Germania a Monaco da Mirjam, altri in Baviera a Chiemsee da Bettina, Robert e Maximilian. Rita da Breitbunn ci ha risposto in italiano (lingua che conosce perché sua figlia vive a Piacenza) dicendoci che la storia

Scuola infanzia Rodari

Un progetto che parla in greco

Due insegnanti elleniche visitano la scuola

Il Progetto è partito con la visita di due insegnanti greche alla scuola Rodari nella prima settimana di dicembre. Le colleghe hanno partecipato attivamente alle attività scolastiche sperimentando il modello della didattica laboratoriale. Con i bambini sono state programmate attività specifiche sul tema della natura e dell'ambiente. Ci sono stati momenti istituzionali come il saluto alla dirigente scolastica, all'assessore agli Scambi Culturali dottoressa Gioacchini, la visita alla scuola elementare Elve Fortis e al nido Torazza, ma anche momenti di intrattenimento e di conoscenza delle tradizioni e delle abitudini di vita locale. È stato interessante il confronto sui sistemi scolastici e sui metodi didattici.



dei nostri palloncini è molto bella e verrà pubblicata su un giornale tedesco. Tutte le risposte dei nostri nuovi amici, tra i quali un bimbo di Corsico ci hanno reso felici e in particolare ci ha colpito di più il fatto che un piccolo gesto possa aver aperto contatti con paesi lontani.

Iniziativa all'interno del "Progetto continuità" per gli alunni della "De Filippo"

Partecipazione alla castagnata

All'interno del Progetto continuità, il 7 novembre scorso le classi prime della scuola media "De Filippo" sono state invitate, dagli alunni della 5ª elementare della scuola Corridoni, a partecipare alla 'castagnata' che dalle 15:00 alle 16:00 ha animato e 'riscaldato' il giardino della scuola materna "Grimm".

È stato un momento di festa per tutti: per gli alunni di prima media che hanno riabbracciato le loro maestre, per i genitori e i nonni che tanto hanno lavorato attorno al fuoco e nella preparazione di abbondanti carrocci di caldaroste fumanti, e per tutti gli insegnanti che hanno trascorso una piacevole ora tra giochi, mani annerite e il calore dell'essere insieme.

Costruiamo assieme una filastrocca per tutti

*C'era una volta una castagna
Che veniva dalla montagna
Nella pentola è finita
E poi è stata bollita.*

*La castagna sua sorella
È finita nella padella
Poi è stata arrostita
E tutta nera è diventata.*

*È il destino delle castagne
Scendere giù dalle montagne
Per portare il buonumore
Nelle case e nelle scuole
(gli alunni della 2ªA)*

"La castagnata" vista da un nonno

Non dimenticherò mai questo giorno proprio questo della castagnata tutti gli alunni ci stavano attorno dalla lor bocca esce la risata meravigliati di ciò che si faceva ogni alunno gridava e rideva brucia la legna sotto la padella brustolite le castagne si vedono più belle ecco, è il momento di assaggiare calde calde si possono ben gustare. S'incomincia così la distribuzione ognuno con il suo cono già strapieno mangiate ragazzi senza preoccupazione visto che il cielo è bello e sereno tra un'ora torneremo alla scuola così la giornata e la castagnata vuole. ora cosa fa il castagnaro certo finendo già di brustolire spegnere con l'acqua quel fuoco caro pur la padella ci tocca pulire mettere tutto in ordine al proprio posto così finisce la giornata e pur l'arrost.

(Francesco Olivieri, nonno di Federico, classe 4ªB)

Le nostre scuole si presentano

"Vi presentiamo le nostre scuole": è il tema degli incontri tra il dirigente scolastico, i docenti dell'Istituto e i genitori dei futuri "primini", per illustrare il piano dell'offerta formativa.

Al termine viene consegnato l'opuscolo informativo di ciascuna scuola dell'Istituto, elaborato dalla commissione Pubbliche Relazioni. Ecco il calendario degli incontri:

DE FILIPPO	27/11	h 18.00 (in De Filippo)
DE FILIPPO	29/11	h 10.00 (in Fortis)
CORRIDONI	1/12	h 18.00
FORTIS	2/12	h 18.00
GRIMM	4/12	h 18.00
RODARI	11/12	h 18.00

Un corso di salsa e merengue

SALSA E MERENGUE dal caldo sud del mondo direttamente alla palestra della scuola E.Fortis...

CLARO CHE SÌ!

Sono aperte le iscrizioni! Anche quest'anno Francesco organizza un corso di danze caraibiche presso la palestra della scuola elementare E.Fortis.

Tutti i lunedì dalle h: 20.45 alle h:22.15

VI ASPETTIAMO!!!

È partito ai primi di novembre alla scuola Eduardo De Filippo

Un corso di nuoto per le elementari

Da venerdì 7 novembre le classi 2a e 2a della Scuola media "E. De Filippo" frequentano il corso di nuoto. Ecco alcune delle impressioni degli alunni. "È un'esperienza un po' stancante, ma molto divertente. Quando sei in acqua non hai neanche il tempo di pensare perché sei troppo impegnato nel nuoto; è un momento per vivere un'esperienza tutti insieme, per impegnarci e raggiungere un risultato.

I ragazzi che non sanno nuotare hanno cominciato a capire la sensazione che provano gli altri nell'immergersi, quelli che sanno nuotare hanno imparato ad eseguire stili diversi, faticando un po' ma divertendosi comunque.

Il corso di nuoto è una lezione diversa a cui si può partecipare con amici di altre classi."

"Da un po' di tempo a questa parte il venerdì è il giorno più atteso dai ragazzi di seconda, non solo perché conclude una settimana di duro (!) lavoro, ma soprattutto perché è il giorno del Progetto Nuoto, il giorno in cui ci portano in piscina. L'eccitazione si fa sentire sin dalla prima mattina e fa in modo che le ore di lezione passino velocemente. Poi, la prima novità: scendiamo immediatamente in refettorio dove ci servono subito la pasta all'olio, menù suggerito dal medico scolastico. Ci sentiamo speciali, privilegiati, mentre guardiamo, con la bocca

Le lezioni sono riservate ai ragazzi della 2ª e della 2ª c

piena, gli altri compagni accalcarsi ed aspettare in fila il proprio turno. Alle 14:00 siamo già sul pullman che ci porta in piscina, dove ci attendono istruttori gentili e tolleranti, che capiscono la nostra agitazione e che ci fanno subito sentire a nostro agio. Alle 14:30 comincia finalmente la lezione e ognuno, in base alle sue capacità, si impegna a dare il massimo di sé: non ci sono 'secchioni' nell'acqua, siamo tutti bravi e tutti intenzionati, tra spruzzi e bevute, a dimostrare che ce la possiamo fare.

Il tempo, purtroppo, scorre velocemente ed il momento dei tuffi annuncia la fine della lezione.

Ci aspetta, però, un altro momento di piacevole confusione negli spogliatoi, tra doccia, accappatoi, asciugacapelli, battute, sorrisi e incitamenti delle prof, che esortano soprattutto le ragazze a sbrigarsi.

Il ritorno a scuola è meno rumoroso del viaggio di andata perché stanchezza e fame si fanno un po' sentire. Entrambe, però, scompaiono quando, con in mano panino, frutta e dolce ci sediamo tutti insieme in mensa per la merenda: si chiacchiera, si scherza, si commenta un tuffo fatto, insomma ci si sente un unico gruppo affiatato: BENEDETTA PISCINA!

Age: Associazione italiana genitori di Brugherio

Incontro genitori docenti

Genitori e docenti insieme a scuola, per alcune ore, hanno condiviso una piacevole serata, offerta dall'Age, Associazione italiana genitori di Brugherio.

Presenti il Sindaco Carlo Cifroni, l'Assessore Patrizia Gioacchini, il dirigente scolastico Daniela Giorgetti e alcuni docenti.

Tema del dibattito: "I compiti". È stato un importante e significativo momento di incontro per un sereno scambio di opinioni e di riflessioni. È seguito un concerto stupendo, ricco di brani tra i più belli del repertorio classico, moderno e operistico. I presenti hanno apprez-

zato la maestria del pianista Francesco Bottigliero, la sensibilità della violinista Daniela Cammarano, che con i suoi virtuosismi ha saputo suscitare grandi emozioni, il pathos trasmesso dalla voce calda del soprano Stefania Tedesco. Al termine calorosi e prolungati applausi. Visto il successo ottenuto dall'iniziativa, i genitori hanno espresso il desiderio di riproporre altre simili esperienze, che vedranno la scuola partecipare. Ogni momento di incontro è importante per rafforzare il dialogo tra famiglia e scuola, entrambe responsabili della crescita e dell'educazione dei ragazzi.

Alla scuola infanzia Gianni Rodari

Anticipazioni Natalizie: Festa della Solidarietà

Una forte esperienza per alunni, insegnanti e genitori

È un'esperienza di forte coinvolgimento per tutti - alunni, insegnanti e genitori - e di grande corresponsabilità - in cui tutti saranno chiamati a portare il proprio contributo personale - quella che, anche quest'anno, sabato 20 dicembre, vivremo alla scuola media "De Filippo".

Sarà l'occasione per mettere in mostra, non solo tra noi, ma anche per gli amici di 5a elementare (futuri nostri compagni?), i capolavori teatrali, musicali e sportivi. Si potranno vedere e acquistare i nostri lavori e quelli dei genitori, ci si potrà sfidare in divertenti e competitive gare sportive, ... e si potrà mangiare insieme e farci gli auguri. Ma soprattutto sarà un'ulteriore occasione per vivere, nel nostro piccolo, la solidarietà: per ricordarci e ripetere a tutti che la pace e l'accoglienza di cui tanto sentiamo parlare in questi giorni iniziano da noi, dai nostri piccoli gesti.

La struttura di via Dante ha accolto una "delegazione" di venti alunni che hanno incontrato le anziane ospiti

Visita alla casa di riposo Villa Paradiso

L'adolescenza e l'età dei grandi perché, delle domande irrisolte, ma anche (e mai come in questi ultimi tempi) della trasgressione alle regole, della voglia di crescere "costi quel che costi", così come i nuovi tredicenni ci vengono presentati dall'ultimo recente evento cinematografico del regista Paolo Virzi "Caterina va in città" o da qualche altra pellicola in uscita ("Thirteen", tra poco nelle sale), che affrontano appunto tali problematiche.

La scuola Media "Kennedy" attenta alle peculiarità dei processi di crescita dei ragazzi nonché alla prevenzione dei

comportamenti devianti, ha promosso una serie di iniziative destinate a sensibilizzare i ragazzi nei confronti del

Una visita al "museo del giocattolo" di Milano

Giocando si impara Viaggio nel tempo

La giornata fredda e piovosa non ha assolutamente intaccato la curiosità e l'interesse che i bambini di terza elementare della Don Camagni hanno mostrato per la visita al "Museo del giocattolo" di Milano, effettuata a fine ottobre. Ogni uscita prevede il viaggio in pullman e la visita di un posto diverso da quello in cui si vive, già questo è più che sufficiente per scatenare l'entusiasmo, se poi si aggiunge, in questo caso la meta: "Il museo del giocattolo", ci sono tutti gli ingredienti per una giornata speciale. E l'attesa dei piccoli studenti non è stata delusa. Accompagnati e guidati dai rispettivi docenti hanno visitato questo museo davvero particolare. Occhi sgranati e

nasini all'insù hanno seguito con curiosità ed interesse il percorso a ritroso nel tempo nel mondo dei giocattoli. Per molti, abituati a giocattoli supertecnologici o a volte solo virtuali, è stata una vera e propria scoperta osservare da vicino oggetti ormai scomparsi e dalle foggie strane. È stata anche la conferma che alcuni giocattoli, ad esempio bambole e soldatini, sono intramontabili.

Dopo una visita di tal genere, non poteva mancare un momento creativo adatto a soddisfare la "voglia di fare" e la curiosità. Suddivisi in due laboratori, ogni bambino ha potuto, utilizzando materiali di recupero, costruire un proprio giocattolo.

Bambole e soldatini non si scordano mai



Un concorso Cri: artisti si diventa

Domenica 23 novembre la sede della Cri in via Oberdan, in occasione della premiazione del concorso di disegno sul tema: "L'Allegria", si è trasformata in una mini "galleria d'arte".

Le pareti tappezzate dai disegni eseguiti dagli alunni di terza, quarta, quinta elementare di Brugherio, hanno messo in evidenza la capacità e la fantasia dei bambini nel rappresentare un tema non particolarmente facile. Almeno per noi adulti. Come tutti i concorsi si è dovuto fare una scelta, alquanto ardua, ed indicare dei vincitori. Negli elaborati individuali en plein della Don

Camagni che si è aggiudicata i primi tre posti, rispettivamente con: Alessio (5b), Beatrice (5b) e Stefano (5a) ex aequo al secondo posto, Veronica (5b) al terzo.

Più "democratica" la classifica negli elaborati di gruppo. La classe 4a della "Manzoni" si è aggiudicata il primo posto, la piazza d'onore è andata alla 3B della "Fortis", alla 3c della "Don Camagni" il terzo posto. A metà mattinata si è proceduto alla cerimonia di premiazione con la consegna di giocattoli, offerti dalla Cri di Brugherio, ai vincitori.

volontariato, dell'assistenza verso i più svantaggiati e in generale un'apertura verso la società, verso l'altro o il "diverso".

In tal senso è stato messo in atto un progetto-ponte con vari enti del territorio che possano rientrare in tale prospettiva. Il gruppo del Laboratorio di "Informatica-Giornalino scolastico", coordinato dalle insegnanti Pappalardo e Gatti, costituito da una ventina di alunni delle classi terze di tempo prolungato e bilinguismo, si è impegnato a creare un "ponte" tra l'istituzione scolastica e le case di riposo presenti sul territorio di Brugherio.

Agli inizi di novembre, la Casa di Riposo "Villa Paradiso", sita in via Dante, ha ospitato questo gruppo di alunni e le docenti per una visita alle anziane ospiti. Due assistenti-animatrici, Anna e Marina, hanno accolto i nostri giovani con grande calore e nella sala-ricevimento hanno loro presentato un gruppo di signore (alcune della veneranda età di 96 anni!) che, tra la commozone e la gioia, hanno reso

Un ponte tra scuola e realtà cittadina che avvicina due mondi

partecipi i nostri ragazzi della loro vita, ancora densa di interessi ed arricchita dalle profonde riflessioni che l'avanzare dell'età porta inevitabilmente con sé. I ragazzi sono stati particolarmente colpiti dalla signora Maria, un'insegnante elementare in pensione, che ha recitato per loro due poesie: "Pianto antico" di Giosuè Carducci ed una filastrocca in dialetto brugherese che ha gentilmente tradotto in italiano per i nostri giovani.

Manolo, Andrea, Noemi, Alessandro, John, Alberto e tutti gli altri ragazzi sono stati colpiti dal senso di pulizia e dalla grazia con cui le signore degenti li hanno intrattenuti, ma ancor più li ha affascinati l'amore e l'affetto con cui la più anziana (una dolcissima novantaseienne) veniva accudita dalla propria figlia, anch'essa anziana, quasi come una bambina bisognosa di cure.

A questa visita (e grazie al successo ottenuto) ne farà probabilmente seguito un'altra a breve presso il centro "Il Bosco in Città".

Ilaria Silvia Gatti

Campus "Orientabrugherio" nella palestra della media Kennedy

Scuola: orientamento Ci vuole una bussola

Accolti da un gruppo di studentesse del "Pasolini" di Milano, liceo ad indirizzo linguistico e turistico, genitori ed alunni hanno potuto visitare sabato 22 novembre gli stand delle scuole superiori presenti a "Campus Orientabrugherio" che per il secondo anno consecutivo si è tenuto presso la palestra della media "Kennedy".

Sedici istituti di comuni come Monza, Milano, Cologno, Cernusco, Sesto San Giovanni e Vimercate che per tradizione e logistica accolgono la maggior parte degli studenti di Brugherio, hanno aderito all'iniziativa mettendo a disposizione materiale informativo oltre la presenza di docenti ed allievi. Non sono mancati gli stand del Centro Professionale Clerici, unico sbocco

Scuola dell'infanzia

Valutare i rischi Un vademecum sulla sicurezza

Lo statuto degli studenti della secondaria

Per una maggiore informazione e sensibilizzazione degli alunni ed in modo particolare dei genitori, è stato distribuito in questi giorni a tutti gli allievi un fascicolo su "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola per il personale docente e non docente, gli allievi e gli utenti del servizio scolastico". Il fascicolo contiene i riferimenti legislativi più importanti sempre sul tema della sicurezza. In appendice lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

presente in città, della Civica Scuola "Luigi Piseri", della coop. "Il Brugo" e della biblioteca.

Una mattinata dedicata all'orientamento scolastico, organizzata per venire incontro a quelle famiglie che devono decidere il futuro dei propri ragazzi. Fortissimamente voluto dal preside Esposito e condiviso dalle dirigenze degli istituti brugheresi, il campus, oltre ad invertire una tendenza (generalmente sono i ragazzi delle medie che si recano a visitare gli istituti superiori) rientra a pieno titolo nell'attività di orientamento che la scuola per tradizione svolge.

"Chi si occupa di questo deve, fornire più informazioni possibili - afferma la professoressa Ghizzardi che insieme alla collega Ciaramidaro ha coordinato l'attività d'orientamento svolta alla media Kennedy - per una scelta mirata e consapevole in sintonia con le abilità, le attitudini, gli interessi e le aspirazioni degli alunni. Inoltre - concludono le docenti - l'orientamento è diventata una scelta caratterizzante del Pof (Piano offerta formativa) della nostra scuola".

Tutto ciò può avvenire tramite la conoscenza del piano di studio, dell'ambiente e dell'organizzazione delle scuole che gli studenti hanno intenzione di scegliere.

Ecco perché l'appuntamento del 22 ha riscosso vivo interesse. Alunni e genitori non solo hanno avuto la possibilità di consultare e ritirare il materiale informativo, ma hanno parlato con studenti e docenti disponibili ad illustrare in modo diretto le caratteristiche dell'istituto che rappresentavano.

Dal 9 all'11 dicembre si rieleggeranno le Rappresentanze sindacali unitarie da parte dei lavoratori di tutte le scuole

Rsu: il perché di una scelta importante

Dal 9 all'11 dicembre si voterà nelle scuole per rieleggere le Rappresentanze sindacali unitarie comunemente chiamate "Rsu".

Queste sono organismi eletti dai lavoratori della scuola sulla base di liste presentate in ogni istituto dalle organizzazioni sindacali e rappresentano tutti i lavoratori della scuola dove sono avvenute le elezioni.

Perché le Rsu? Perché l'autonomia scolastica ha delegato ad ogni istituto un maggior potere decisionale, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro. Per evitare che decisioni importanti siano prese a senso unico, per esempio solo dal dirigente e dal suo staff, le Rsu garantiscono un equilibrio tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori diventando così uno strumento indispensabile per qualificare le professioni e per definire un'organizzazione del lavoro capace di realizzare i programmi decisi autonomamente dagli organi collegiali.

Cosa decide Rsu? (cioè quali sono le materie di contrattazione a livello d'istituto) Lo spazio negoziale a scuola è definito dal contratto nazionale. Il contratto di scuola è integrativo di quello nazionale ed è sottoscritto dalla Rsu e dal dirigente scolastico.

In sintesi la Rsu contratta:

- le condizioni di lavoro del personale e i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori
- garantisce la correttezza nell'applicazione delle norme previste dal contratto nazionale
- assicura che quanto previsto nel piano dell'offerta formativa, il famoso Pof, elaborato dal collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, sia gestito attraverso scelte condivise e conseguenti atti amministrativi trasparenti.

Inoltre ha diritto all'informazione preventiva e successiva che garantisce la trasparenza sulle scelte fatte tenendo conto anche delle risorse economiche e professionali dell'istituto.

La scuola non può essere un'impresa privata da "controllare" dall'esterno e

gestita internamente da un dirigente. La rappresentanza sindacale di scuola è espressione di democrazia.

Dopo un tirocinio durato tre anni, possiamo dire che non è stato facile esercitare questo ruolo del tutto nuovo per la scuola. Faticoso, impegnativo, non privo di difficoltà (aggiuntivo all'orario di lavoro), dove non sono mancati tentativi di boicottaggio. Abbiamo comunque imparato a superare gli ostacoli propri della "prima volta" ed ora eccoci qui, pronti a ripartire più consapevoli e più preparati.

La scuola non può essere un'impresa privata da "controllare" dall'esterno

Invitiamo tutti i lavoratori a partecipare alle prossime elezioni delle Rsu per rafforzare la democrazia nella scuola e garantire diritti che, in quanto tali, non possono che essere rappresentati dal protagonismo e dalla partecipazione dei lavoratori.

Avis Spini
(delegata Cgil Scuola - Rsu "Don Camagni")

Si terrà sabato 13 dicembre nel plesso scolastico dell'istituto Don Camagni

Mercatino di Natale per beneficenza la terza edizione di "regala un libro"

Sarà l'occasione per ammirare le "pigotte" tradizionale bambola lombarda

Si terrà sabato mattina, 13 dicembre, presso i tre plessi, materna, elementare e media, dell'Istituto Don Camagni il tradizionale mercatino di Natale durante il quale saranno messi in vendita oggetti creati dagli alunni, con la collaborazione d'insegnanti e genitori. Come da ormai da prassi una parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Nella stessa giornata i bambini dell'elementare Don Camagni, aderiranno all'iniziativa "Regala un libro" giunto alla terza edizione.

Ognuno porterà un libro a sua scelta da regalare alla scuola. I libri, una volta catalogati ed inventariati, andranno ad arricchire la biblioteca scolastica e saranno a disposizione di tutti. Mattinata ricca anche alla scuola media. Sarà l'occasione

per vedere esposte le Pigotte, tradizionale bambola lombarda creata dai ragazzi a scuola con la collaborazione, in questo caso quanto mai preziosa di nonne e mamme. Arriva così al termine l'iniziativa "Realizza una Pigotta: salverai un bambino" proposta dall'UNICEF cui la scuola aderisce ormai da anni.

Le bambole, infatti, saranno ritirate dall'Unicef che provvederà a metterle in vendita.

Nel frattempo in palestra i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, parteciperanno all'attività di laboratorio "seguendo la stella" in cui saranno impegnati nella costruzione di stelle comete con materiale di scarto.

Una pesca di beneficenza e un'esposizione a cura del laboratorio floreale completeranno la giornata.

Lo scambio di doni avverrà nel corso della festa tra canti e balli

Alla Materna Collodi è arrivato il Natale

I desideri dei bambini verranno rappresentati graficamente

Gran movimento presso la scuola dell'infanzia "Collodi" in occasione dell'approssimarsi delle feste natalizie. Tramite la visita alla biblioteca comunale, i bambini hanno avuto un primo approccio con il fiabesco mondo natalizio attraverso la lettura di libri o racconti.

Tornati in aula, le attività continuano con la rielaborazione di storie anche attraverso il vissuto del bambino in modo da creare sempre di più un clima di preparazione all'evento.

Dopo tanto lavoro arriva la compilazione della fatidica lettera a Babbo Natale in cui i desideri dei bambini verranno

no rappresentati anche graficamente. Poi, finalmente il momento tanto atteso con gli scambi d'auguri tra gli alunni più grandi della materna e quelli di prima elementare che consegneranno ai loro "colleghi" più giovani un piccolo regalo costruito da loro stessi. Ma, cosa succede la in fondo? Chi c'è? Sì, sono proprio loro!

Ecco che all'improvviso, piano, piano ed un po' di soppiatto fanno il loro ingresso Babbo Natale e la Befana che provvederanno all'atteso scambio di doni. Una grande festa in cui i presenti saranno coinvolti con canti, balli e immancabile rinfresco chiuderà il ciclo delle iniziative.

È stato eletto alla fine di ottobre ed è costituito da 12 elementi (un ragazzo e una ragazza). Rimarrà in carica 12 mesi

Il Comitato studentesco alla Kennedy

Con le elezioni che si sono tenute a fine ottobre, è stato eletto il nuovo comitato studentesco della scuola media Kennedy giunto al suo secondo anno di vita. Costituito da 12 elementi, due rappresentanti per ogni terza, obbligatoriamente un maschio ed una femmina, rimarrà in carica un anno.

Cosa attende il comitato? Sicuramente dovrà dare un contributo su temi importanti che riguardano direttamente la scuola. Un compito non agevole per dei ragazzi così giovani.

Ma anche questo è un modo per crescere. Ora, prima di dare i nomi dei nuovi eletti, pubblichiamo un breve resoconto, a cura di un gruppo di ex componenti del comitato, del lavoro svolto l'anno scorso.

È stato il primo anno che noi, ragazzi di terza della scuola Kennedy, abbiamo avuto la possibilità di riunirci per discutere d'eventuali miglioramenti da effettuare all'interno della scuola media. Il comitato studentesco ha avuto il "compito" di commentare il regolamento di disciplina della nostra scuola. In questo caso siamo riusciti a far sapere al preside e a chi di dovere cosa, secondo gli occhi di un alunno si poteva, e si può ancora riformare; ad esempio le sospensioni da non vedere come un'ulteriore vacanza. Questo è stato solo uno tra i tanti punti esposti all'assemblea degli studenti che abbiamo tenuto con tutti i nostri compa-

gni di terza e alla quale non hanno partecipato i professori, fatta eccezione per due supervisori. Dobbiamo essere sincere affermando che, in questo caso, non è stato facile riuscire a parlare seriamente a circa 130 compagni ma siamo comunque riuscite a trarne una bell'esperienza che

ci ha proiettato nel futuro mondo delle scuole superiori. Per questo ringraziamo chi ci ha permesso di farla e speriamo che anche i nostri amici più piccoli la possano ripetere".

(Jessica Fossati, Beatrice Sambusiti, Elena Brivio)

Due rappresentanti per ogni terza classe

Eletti per l'anno scolastico 2003/04

Raffaele Mattia Sarino	Maggiore Roberta	(3A)
Uleri Francesco	Iannaccone Francesca	(3B)
Castelli Alessandra	Cominardi Juri	(3C)
Mazzocca Noemi	Tamagni Andrea	(3D)
Gioco Massimiliano	Canevari Silvia	(3D)
Castelli Francesca	Pedace Marco	(3F)

È stato voluto e fondato come "Ente morale senza scopo di lucro" nell'agosto del 1903. Da allora è una realtà cittadina

Asilo infantile Umberto I

La scuola paritaria per l'infanzia "Asilo Umberto I e Margherita" ha aperto le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 2003-2004 per i bambini nati entro il 28 febbraio 2002.

Voluto e fondato come "Ente Morale senza scopo di lucro" dall'Amministrazione Comunale nel lontano agosto 1903, iniziò la sua attività un anno dopo accogliendo circa cento bambini nelle due aule concesse nel palazzo Ghirlanda allora sede dell'Amministrazione Comunale. Da allora "l'Asilo", che è una realtà educativa per la città sostenuta dall'Amministrazione Comunale e dai cittadini, ha visto molti cambiamenti grazie a lasciti, donazioni di benefattori nonché all'impegno attivo dei Soci e dei genitori. Migliaia sono i brugheresi che hanno varcato il cancello dell'asilo da allievi ed ora lo varcano come genitori o nonni che accompagnano i loro bimbi. Basta pensare che fino agli anni '50 è stata l'unica scuola materna operante sul territorio comunale.

La linea pedagogica si è evoluta nel tempo ma la proposta educativa da cui parte, che affonda le sue radici nella

Sono migliaia i brugheresi che hanno varcato i cancelli



tradizione cattolica, rimane quella prevista dallo statuto dell'Ente fin dalla sua fondazione: "... imparare ai bambini quella educazione religiosa, morale, fisica ed intellettuale che è compatibile con la loro età e condizione". "La nostra Scuola - cita il Piano dell'offerta formativa, il Pof - accogliendo il bambino nella sua unicità si propone come luogo di esperienza che permette l'emergere della ricchezza di cui ogni bambino è fatto. Accogliere il bambino nella sua totalità implica l'ac-

coglienza della famiglia quale luogo primario della sua crescita. Il compito dell'insegnante è quello di accogliere il bambino ed affrontare l'avventura della crescita con fiducia, umiltà e spirito di iniziativa. Di conseguenza egli si apre alla realtà, approfondendo e sviluppando criticamente la conoscenza di essa, impara a prendere coscienza di sé e ad aderire a ciò che lo fa crescere".

A metà gennaio, in occasione di un "Open day" che sarà preannunciato per



A gennaio l'Open day per farsi conoscere

tempo, si potrà visitare ed approfondire la conoscenza della scuola. È comunque sempre possibile fissare un incontro con la direzione telefonando allo 039/87 04 38 oppure recandosi presso la sede in via De Gasperi, 39.

Il Presidente A. Carcano

La Società ciclistica Brugherio sportiva opera sul territorio cittadino sin dal 1961 e accoglie ragazzi dai sette ai sedici anni

Pedalare sognando di diventare Bartali

Tutti noi, sin da bambini, abbiamo provato con quello splendido ed ecologico mezzo che è la bicicletta. Per molti di noi ha rappresentato e rappresenta tutt'ora un modo sano e veloce per spostarci.

di Riccardo Rossi

Purtroppo però il traffico cittadino rende sempre più difficili e pericolosi questi spostamenti a due ruote e molti noi hanno abbandonato, anche per questo motivo, oltre che per ovvie ragioni di comodità, l'uso della bicicletta.

Per fortuna ci sono ancora tante persone che fanno della bicicletta una passione che, in quanto tale, resiste a tutte le difficoltà che si presentano. Questo basta a spiegare il forte seguito che uno sport come il ciclismo ha nella nostra città. Merito di ciò è indubbiamente da attribuire anche alla Società Ciclistica Brugherio Sportiva che da molto tempo fa di questo sport una passione sana, divertente e competitiva rivolta soprattutto i ragazzi.

Questa è una società sportiva tra le più longeve del nostro panorama cittadino. È infatti dal 1961 che opera sul territorio e da allora tantissimi ragazzi hanno pedalato con addosso i suoi colori. Sono iscritti ad essa ragazzi che vanno dai sette a i sedici anni, divisi per categorie a seconda dell'età ed è una delle poche società ciclistiche che può vantare un settore giovanile così numeroso.

I ragazzi seguono allenamenti duri, ma altrettanto divertenti, sotto gli occhi attenti di tecnici federali e direttori sportivi che ne seguono e indirizzano, il più efficacemente possibile, qualità e attitudini migliori. Questi allenamenti, naturalmente collettivi e rivolti quindi anche ad un fine socializzante oltre che sportivo, si svolgono sulla pista del centro Cremonesi, situato presso la palestra Parini in via XXV aprile. La tipologia di allenamento è molto simi-

le a quella dei corridori, con giri più veloci alternati ad altri dedicati alla resistenza. Gli allenamenti su pista riguardano le categorie dei più piccoli, precisamente fino agli esordienti.

I più grandi svolgono invece la loro preparazione sulle strade cittadine che ricalcano più fedelmente i percorsi e le difficoltà delle gare vere e proprie. Naturalmente nel periodo invernale, poco adatto per clima e scarsità di luce solare a disposizione, l'attività ciclistica è ferma e i ragazzi svolgono i loro allenamenti in piscina e in palestra.

Anche la gara, come in tutti gli sport, ha un ruolo fondamentale in questo tipo di disciplina. I ragazzi partecipano quasi esclusivamente a gare provinciali e regionali in cui possono misurarsi con ragazzi della stessa categoria iscritti ad altre società. Più rare sono invece le gare di livello nazionale anche perché la Società Ciclistica Brugherio Sportiva si occupa soltanto del settore giovanile e per ragazzi di questa età sono pochissime le occasioni di misurarsi a questo livello. I risultati sono comunque positivi e tra i successi della società non può essere dimenticato il fatto di essere stati campioni nazionali per la categoria "juniores" nel 1980.

Anche la nostra società ha organizzato e organizza tuttora gare per i ragazzi ma, come già detto, al momento l'attività è ferma e non si conoscono ancora i programmi futuri. È prevista per il mese di gennaio la presentazione in aula consigliare della campagna tesseramenti della società per la stagione 2004, in cui verranno esposti i programmi della nuova stagione.

È comunque importante sottolineare come questa attività sia destinata proprio a tutti, considerando naturalmente anche i limiti di età, dato che oltre ad essere gratuita l'iscrizione, la società fornisce a tutti i suoi tesserati una bicicletta in prestito d'uso e tutto il vestiario necessario agli allenamenti e alle gare.

Gli allenamenti anche in palestra e in piscina

Per chi volesse ottenere maggiori informazioni si ricorda che è possibile partecipare alle riunioni societarie che si svolgono il giovedì sera alle nove presso il Circolo "La Famiglia" di via Cavour oppure telefonando al Signor Sardi al numero 039 88 41 50

Queste le tappe dell'87°/mo Giro d'Italia: al via a Genova l'8 maggio e con arrivo a Milano il 30 maggio 2004

sabato	8/5	prologo	<i>Genova (cronometro individuale)</i>	(7 km)
domenica	9/5	1ª tappa	<i>Genova-Alba</i>	(149 km)
lunedì	10/5	2ª tappa	<i>Novi Ligure-Pontremoli</i>	(183 km)
martedì	11/5	3ª tappa	<i>Pontremoli-Corno alle Scale</i>	(190 km)
mercoledì	12/5	4ª tappa	<i>Porretta Terme-Civitella in Val di Chiana</i>	(187 km)
giovedì	13/5	5ª tappa	<i>Civitella in Val di Chiana-Spoleto</i>	(174 km)
venerdì	14/5	6ª tappa	<i>Spoleto-Valmontone</i>	(163 km)
sabato	15/5	7ª tappa	<i>Frosinone-Montevergine di Mercogliano</i>	(211 km)
domenica	16/5	8ª tappa	<i>Giffoni Valle Piana-Policoro</i>	(234 km)
lunedì	17/5	9ª tappa	<i>Policoro-Carovigno</i>	(142 km)
martedì	18/5	riposo		
mercoledì	19/5	10ª tappa	<i>Porto San'Elpidio-Ascoli Piceno</i>	(145 km)
giovedì	20/5	11ª tappa	<i>Porto San'Elpidio-Cesena</i>	(229 km)
venerdì	21/5	12ª tappa	<i>Cesena-Treviso</i>	(216 km)
sabato	22/5	13ª tappa	<i>Trieste-Altopiano carsico (cronometro individuale)</i>	(52 km)
domenica	23/5	14ª tappa	<i>Trieste-Pula/Pola</i>	(166 km)
lunedì	24/5	15ª tappa	<i>Porec/Parenzo-San Vendemiano</i>	(229 km)
martedì	25/5	16ª tappa	<i>San Vendemiano - Falzes</i>	(215 km)
mercoledì	26/5	riposo		
giovedì	27/5	17ª tappa	<i>Brunico-Fondo Sarnonico</i>	(158 km)
venerdì	28/5	18ª tappa	<i>Cles Val di Non-Bormio 2000</i>	(120 km)
sabato	29/5	19ª tappa	<i>Bormio-Presolana</i>	(121 km)
domenica	30/5	20ª tappa	<i>Clusone-Milano</i>	(144 km)

Partirà da Genova l'87°/mo Giro d'Italia, l'8 maggio, con una cronometro individuale di 7 chilometri. Avrà soltanto tre arrivi in salita ma molto impegnativi (a Fondo Sarnonico, Bormio, Presolana) e una cronometro di 52 chilometri (a Trieste). Venti tappe con sconfinamenti in Slovenia, Croazia e San Marino. Dopo il prologo di Genova, la prima tappa vera e propria sarà la Genova-Alba (domenica 9 maggio), l'ultima la Clusone-Milano, il 30 maggio.

Le tappe del Giro 2004 saranno suddivise secondo questi equilibri: 12 pianeggianti-ondulate, 4 di media montagna, 1 cronometro, 3 di montagna (in programma i passi della Mendola, il Tonale, il Gavia-Cima Coppi, il Mortirolo, il Vivione, il Passo della Presolana). Complessivamente i corridori percorreranno 3.435 chilometri, per un dislivello complessivo di 18.500 metri. La tappa più meridionale del Giro sarà la 9/a, dalla calabrese Policoro alla pugliese Carovigno, lunedì 17 maggio. Quindi lungo trasferimento in auto fino a Porto San'Elpidio, nelle Marche. La tappa più lunga sarà l'8/a, domenica 16 maggio, da Giffoni Valle Piana a Policoro, per 234 chilometri. La più breve (ma forse la più dura) la penultima, Bormio-Presolana, 121 chilometri di pura salita (compreso il Mortirolo).

Il circolo scacchistico ha sede in via Sabotino ed è nato per iniziativa di un gruppo di appassionati giocatori

È scacco al re con il 27° Trofeo Città di Brugherio

Una passione coinvolgente che dura da 30 anni

Nella giornata del primo novembre è terminato, con le premiazioni di rito e dopo quasi due mesi di gare, il 27° torneo di scacchi "Trofeo città di Brugherio". Il torneo è stato organizzato, come sempre, dal circolo di scacchi di via Sabotino e in particolare dal suo presidente, il signor Zanotti. "Ho partecipato all'organizzazione di questi tornei sin dalle prime edizioni degli anni '70 -ci spiega il presidente- e mi ritrovo ancora oggi a farlo, con un entusiasmo e una voglia che non vengano mai meno". Il circolo ha cambiato diverse sedi prima di approdare a quella attuale. Nato dall'iniziativa di pochi appassionati che si trovavano a giocare presso il "Bar Sport" di piazza Roma, il Circolo è stato costretto ad una decina di traslochi, tra cui anche il passaggio dal vecchio "Circolo San Bartolomeo", fino ad arrivare all'attuale sede di via Sabotino.

Purtroppo negli ultimi anni si è registrato, per diversi motivi, un calo di partecipanti a questa associazione. "Il circolo poteva contare - spiega Zanotti - su un numero di iscritti più cospicuo. Negli ultimi anni siamo rimasti circa una ventina, un po' perché il gioco degli scacchi non ha una grande diffusione tra la gente e un po' perché

è venuta meno la partecipazione dei tesserati di Cologno Monzese che prima facevano parte della nostra sezione". Aperto a più partecipanti sarà invece il torneo in programma ad Aprile 2004. Si tratta di un torneo semi-lampo, cioè svolto in una sola giornata divisa in nove turni di gioco, di quindici minuti circa ciascuno, in cui i partecipanti dovranno dimostrare la propria abilità. Come ogni iniziativa che non ha un seguito "di massa" e che quindi non è condizionata da guadagni più o meno abbondanti, è la passione e l'amore per il gioco ciò che permette di portare avanti tradizioni che altrimenti finirebbero per essere dimenticate. "Il guadagno non è certamente nei miei pensieri -dice ancora il Presidente Zanotti- altrimenti non avrei nemmeno cominciato. Certo, il problema del reperimento dei fondi necessari non è da poco. Comunque riusciamo quasi sempre a pareggiare le spese grazie agli sponsor, che mi procuro personalmente con estenuanti "tour a scopo pubblicitario", grazie alle partecipazioni dei tesserati e grazie all'aiuto economico che ci fornisce il Comune. I nostri tesserati sono comunque chiamati a pagare una cifra bassissima, destinata solo all'iscrizione e all'ottenimento della tessera".

Il concittadino Eugenio Mosca racconta le esperienze nel mondo dei motori. Un campionato con tanti "alti" e qualche "basso"

Targa Florio: fascino di una corsa storica

La conquista del trofeo "Memorial Angelo Rossi" alla Targa Florio è senz'altro il modo migliore per chiudere in bellezza una stagione molto intensa, che mi ha riservato grosse soddisfazioni ma anche qualche boccone amaro.

Soddisfazione perché sono riuscito a fare il salto di categoria che mi ero promesso, ed anche perché il mio affiatamento con una vettura impegnativa e professionale come la Porsche GT3 Cup è progredito costantemente arrivando ad un livello che mi sento di considerare, confortato dal giudizio degli addetti ai lavori, buono. Ma anche, inutile negarlo, un pizzico di delusione.

Non che aspettassi cose clamorose da questa prima stagione con le GT, ma si sa, la fame vien mangiando e dopo il positivo debutto al Mugello intravedo la concreta possibilità di piazzare qualche bel colpo nel prosieguo della stagione. E le premesse c'erano tutte, soprattutto nelle gare Endurance dove con Maurizio Cavallari abbiamo formato uno tra gli equipaggi più equilibrati del campionato.

Purtroppo, qualche svarione da parte nostra e lo zampino di qualche collega in vena di "confidenze" in altre occasioni non ci ha permesso di concretizzare il potenziale espresso in pista agguantando un podio che in più di qualche occasione sarebbe stato alla nostra portata.

La stagione appena trascorsa si è chiusa con un importante successo

di Eugenio Mosca



In compenso, i podi sono puntualmente arrivati nelle altre gare a cui ho partecipato: nella 6 ore di Misano, una delle gare più selettive per vetture Turismo, e con le Autostoriche, nella Targa Monza Endurance e, soprattutto, nella Targa Florio. Per due motivi: il prestigio della manifestazione siciliana, non a caso denominata "la Leggenda", ma anche per l'esperienza curiosa vissuta in gara.

Chiunque sia appassionato di automobilismo non può negare che farebbe carte false per disputare quella che ancora oggi viene considerata la più antica corsa del mondo, con la prima edizione datata 1906. E percorrere il classico "Tracciato delle Madonie", 72 chilometri disseminati di curve di ogni tipo e saliscendi che nascondono mille insidie e trabocchetti, con una vettura da corsa d'Epoca cercando di immaginare (dopo avere ascoltato diversi aneddoti direttamente da alcuni tra i migliori interpreti dell'epoca come Nino Vaccarella, Jacky Ickx e

Sandro Munari) cosa doveva significare una corsa disputata su quelle strade procura emozioni molto intense. Anche perché, a differenza di quanto capita in altre rievocazioni di gare storiche, questa è una gara vera e propria, con il cronometro a scandire l'ordine d'arrivo e, credetemi, quando c'è di mezzo una classifica a nessuno piace fare il fanalino di coda.

A dispensarmi emozioni ha contribuito anche l'Alfa Romeo Giulietta Sprint Veloce affidatami dalla scuderia del Portello, che in barba all'età (1957) ha dimostrato di possedere una forma davvero invidiabile nonostante avesse ancora nelle... ruote le fatiche della Carrera Panamericana.

E pensare che all'inizio le cose parevano avere preso una piega decisamente storta, quando all'uscita di una curva ci siamo trovati con il pedale dell'acceleratore sul pavimento ed il motore ammutolito. Si era rotto il cavo dell'acceleratore; roba da altri tempi, nel vero senso della parola. E come se di colpo fossimo stati proiettati indietro nel tempo di una trentina d'anni il caloroso pubblico siciliano è corso in nostro aiuto e come per magia è spuntato il classico, e immanicabilmente arrugginito, fil di ferro che con una riparazione d'emergenza ci ha permesso di concludere il primo giro arrivando fino al punto di assi-

stenza. Non senza numeri da circo e diversi spaventi, quando "l'acceleratore d'emergenza" azionato dal prode Luigi Somaschini, mio compagno d'avventura, rimaneva bloccato in posizione "aperta".

Una volta riparato il guasto la Giulietta, quasi a volersi scusare per l'intoppo, si è messa a viaggiare come una scheggia ed allora ci siamo davvero divertiti grazie alle caratteristiche di questa eccezionale vettura: una 1300 cc capace di erogare 130 Cv e dalla coppia un po' "ruvida", ma soprattutto un assetto che obbliga il pilota a "lavorare" di volante e acceleratore in un balletto senza fine.

Alla fine il piacere è stato davvero grande, nonostante la fatica di guidare su quelle strade senza nessun ausilio come servosterzo o servofreno, e la soddisfazione è stata ancora maggiore per il premio ricevuto ma, soprattutto, per i calorosi saluti che ci ha tributato il simpatico pubblico siciliano ed i commissari di percorso, che abbiamo deliziato con una guida rallistica.

Così va in archivio una stagione che considero decisamente positiva, ma non c'è nemmeno il tempo di tirare il fiato che già bisogna pensare all'anno prossimo. Un desiderio in tal senso l'ho già espresso e scaramanticamente non voglio rivelarlo, ma certamente sotto l'albero mi aspetto un bel regalo a quattro ruote. Ne approfitterò per fare i migliori auguri a tutti e vi do appuntamento al prossimo giro.

La società femminile ha sede legale a Monza e un ufficio in via Corridoni a Brugherio. Punto di forza: il settore giovanile

Grandi risultati per la "Sanda volley"

Dai risultati sportivi degli ultimi tempi risulta che la pallavolo a Brugherio sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Sono evidenti infatti aumenti di iscrizioni e un netto miglioramento dei risultati.

Ha svolto e svolge tuttora un ruolo di primo piano in questo progresso della pallavolo brugherese la Sanda volley, società femminile con sede legale a Monza e ufficio "Sanda club" in via

di Riccardo Rossi

Corridoni a San Damiano. Si tratta di una società che annovera tra le sue file ragazze di tutte le età e che ha nel settore giovanile uno dei suoi punti di forza. "Siamo senza dubbio tra le prime cinque società della zona di Milano" spiega Padovano, presidente della società. Abbiamo otto squadre tra cui il mini volley, che conta circa 70 iscritti, due under 13, tre under 15, un under 17, la

1° divisione, che gioca a livello provinciale e la prima squadra che partecipa al campionato nazionale di serie B". Come abitudine di tutte le società della pallavolo brugherese anche la Sanda volley si allena nelle diverse palestre degli edifici scolastici del nostro paese, dalla palestra della scuola Kennedy a quella della Torazza fino a quella della scuola media di San Damiano.

Nonostante l'assenza di un luogo d'allenamento fisso, la 1° squadra della società era stata protagonista due anni fa di un cammino trionfale che l'aveva vista dominare il proprio campionato di serie C vincendo, tra le altre cose, anche la coppa. Anche l'anno scorso le ragazze si sono confermate ad alti livelli, pur disputando per la prima volta un campionato nazionale di serie B. "Ci siamo classificati quinti" - prosegue il presidente - ad un passo dall'ultima posizione utile per i play off.

Il comportamento delle nostre ragazze è stato semplicemente esemplare e non abbiamo proprio nulla da rimproverarci". Anche questo campionato, il secondo consecutivo in serie B, è iniziato in maniera abbastanza positiva. Dopo sei giornate la 1° squadra è infatti a ridosso delle prime con un parziale di quattro vittorie e due sconfitte.

L'organico, almeno nella formazione titolare è stato confermato quasi in blocco mentre alcune delle ragazze che lo scorso anno hanno giocato in prima divisione.

"Il sestetto di base" - commenta Padovano - è lo stesso dell'anno passato con l'unica eccezione di un nuovo libero (giocatore incaricato solo della ricezione) ingaggiato per migliorare la fase difensiva e di ricezione.

In panchina possiamo contare sull'apporto delle nostre giovani. Questa scelta è stata fatta sia per dare spazio al nostro vivaio sia perché purtroppo i soldi disponibili per l'ingaggio di nuove giocatrici non erano molti". Visto come si è conclusa la scorsa stagione l'obiettivo dei play off sembra a portata di mano. Il presidente Padovano, forse anche per scaramanzia, non è però d'accordo con questo giudizio. "L'anno scorso ci è stato utile soprattutto per fare esperienza ma il nostro obiettivo rimane quello della salvezza.

Dico questo perché molto spesso la sorte gioca un ruolo importante in questo campionato, dove un infortunio, speriamo di no, alle nostre titolari, ci vedrebbe proiettati in situazione di grande emergenza".

Confidando nel talento e nell'impegno delle nostre ragazze speriamo che anche quest'anno possano togliersi grandi soddisfazioni onorando, con le loro giocate, il nome della nostra città. Al di là dell'aspetto sportivo per chi volesse iscriversi alla Sanda volley o per chi volesse prendere visione di risultati, classifiche e delle foto della squadra, tutto ciò è disponibile al sito della società www.as-sanda.it.

Alto numero di concorrenti iscritti

Gara nazionale di bocce: a un comasco la vittoria

Dorderio: il torneo disputato il 1° novembre era alla 21ª edizione

Una grande iniziativa si è svolta a Brugherio nella giornata del 1° novembre. Si è tenuta infatti alla bocciocchia "La Dorderio" in via Dorderio 48, la 21ª edizione della manifestazione bocciocchia "Città di Brugherio". La gara è stata organizzata dai soci della bocciocchia ma dato l'alto numero di partecipanti e il fatto che si concentra in una sola giornata, essa si è svolta contemporaneamente su vari campi della zona.

Vi hanno partecipato infatti centoventotto concorrenti, provenienti un po' da tutta la Lombardia e dalle regioni limitrofe, divisi in sedici gruppi da otto. Hanno ottenuto l'accesso alle fasi finali del torneo tutti i vincitori dei rispettivi raggruppamenti. In particolare, le semifinali si sono disputate poi sui campi di Carugate e Brugherio mentre le finali sono state ospitate esclusivamente sul nostro campo. Per la cronaca il vincitore del torneo è stato il comasco Attilio Cerati che ha battuto in finale il giovane under 23 Daniel Palazzi, mentre la terza posizione è andata al monzese Agliani.

Il motivo principale che ha portato la bocciocchia "La Dorderio" ad organizzare un evento tanto importante e impegnativo è indubbiamente rappresentato dalla passione per questo sport. "Se avessimo dovuto guardare al guadagno" - spiega Erminio Manzoni, presidente della bocciocchia e organizzatore della manifestazione - avremmo già smesso da tempo di occuparci di bocce. Infatti grazie ai contributi dei tesserati, alle nostre iniziative e ai finanziamenti del comune, riusciamo a malapena a pareggiare le spese". Nonostante questi problemi di carattere economico sono già in programma due importanti iniziative. A dicembre sarà infatti organizzata la "Festa di Natale", un torneo a cui parteciperanno gli iscritti della bocciocchia e che si concluderà con la finale del 20 dicembre. Inoltre è già in programma per i mesi di marzo e aprile una serie di gare serali per festeggiare il trentennale della bocciocchia.

È un fatto che il gioco delle bocce nella città di Brugherio è andato incontro negli ultimi anni ad un evidente regresso. Se fino a quindici anni fa circa potevamo contare quasi una decina di bocciocchie, basti pensare alla bocciocchia "Garibaldi" e alla "Ghirlanda", adesso l'unica sopravvissuta è "La Dorderio". "Indubbiamente sono aumentati gli interessi" - continua Manzoni - dato che oggi la gente ha tante possibilità per divertirsi. Anche i ritmi e i "sistemi" di vita sono cambiati molto. I giovani hanno altre attrattive e sono pochissimi quelli che coltivano questa passione. Nonostante ciò siamo molto soddisfatti dei nostri 160 iscritti, che sono comunque tanti per una cittadina come la nostra e per il fatto che i nostri orari sono molto vincolanti dato che devono necessariamente coincidere con quelli del bar dove siamo ospitati". Viene però da chiedersi dove sono finiti tutti quei giocatori che affollavano le nostre bocciocchie fino a qualche anno fa. "Anche questo sport" - conclude il presidente - come in tante altre discipline, i soldi hanno rovinato tutto, facendo "disinnamorare" gli appassionati.

Quando qualche anno fa le bocce avevano un grande successo, la federazione stanziò fondi importanti da destinare alle varie società. Addirittura si arrivò a trasmettere le partite alla televisione. Quando ci si è poi resi conto che di fatto, il gioco delle bocce, non era un'attività così redditizia come si pensava, siamo stati abbandonati a noi stessi. Molte bocciocchie hanno così chiuso e sono rimaste aperte soltanto le poche in cui i proprietari e tesserati erano animati da una forte passione e da un grande spirito di sacrificio".

Sono 70 gli iscritti al mini volley. La 1ª divisione gioca a livello provinciale

Da martedì 9 dicembre avrà inizio la campagna abbonamenti

Rassegna "Fuoripista" al via la nona edizione

Da gennaio avrà inizio la IX edizione di "Fuoripista", la rassegna dedicata interamente al monologo.

Grazie al contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio e alla disponibilità del Teatro San Giuseppe, sarà possibile seguire spettacoli indimenticabili, di artisti come Lella Costa e Marco Baliani, eterni ospiti del teatro brugherese.

Da martedì 9 dicembre avrà inizio la campagna abbonamenti ai sei spettacoli previsti nel cartellone.

Ad inaugurare la stagione sarà lo spettacolo di Lella Costa, intitolato "La Traviata". Seguirà "Giobbe: storia di un uomo semplice", con Roberto Anglicani; "Chimera", con Lucilla Piagnoni; "Lo straniero", con Marco Baliani; "Parole spezzate: lettera aperta a Pinochet", con Lola Ginzales Manzano; "Fabbrica", con Ascanio Celestini. Si ricorda che non è prevista la riconferma dei vecchi abbonamenti.

Quest'anno c'è una grande novità per tutti coloro che possiedono l'abbonamento per la stagione di prosa. Infatti, esibendo il tagliando d'abbonamento alla XXIV stagione teatrale in occasione della prossima campagna abbonamenti a "Fuoripista", si avrà diritto ad uno sconto di 5 euro.

Il prezzo sarà dunque di 45 euro anziché 50 euro. La promozione è valida fino al 31/12/2003.

Orari botteghino sabato, dalle 15.00 alle 18.00 da martedì a venerdì, dalle 20.30 alle 22.00. Tel. 039 87 01 81

Informazioni presso il teatro San Giuseppe (via Italia 76, Brugherio)
Direzione e Fax 039 28 73 485
E-mail: info@sangiuseppeonline.it

di Silvia del Beccaro

Una scuola media ad orientamento musicale

Dall'anno scolastico 2000/2001 è funzionante presso la scuola media dell'Istituto Comprensivo "Sciviero" (ex s.m.s. "Leonardo da Vinci") la sezione ad orientamento musicale che prevede lo studio di uno strumento musicale, all'interno del curricolo didattico del triennio di scuola media, per gli allievi iscritti. Tale iniziativa disciplinata e regolata dal Decreto ministeriale 20 del 6/8/99 e presente solo in circa quaranta scuole medie della nostra provincia, si differenzia in modo sostanziale dai laboratori musicali presenti in molte altre realtà scolastiche.

Tali differenze sono sia di tipo didattico-metodologico che organizzativo; nella sezione ad orientamento musicale tutti gli alunni costituenti le classi (1°C, 2°C, 3°C) sono avviati allo studio degli strumenti musicali presenti a scuola (pianoforte, chitarra, tromba, clarinetto) e seguiti da docenti specifici di ogni singolo strumento, appositamente assegnati all'organico della scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione. Le lezioni, gratuite e all'interno dell'orario scolastico, comprendono, oltre alla lezione individuale di strumento e a quella di teoria e solfeggio, anche l'attività di musica d'insieme, da cui è nata "l'orchestra della scuola". Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola: Sciviero - Tel. 039 28 73 352

La musica viene studiata dagli alunni nelle aule

Alla Leonardo da Vinci si può imparare a suonare

L'orchestra ha ricevuto il 1° premio

di Paolo Vendetti

Gli obiettivi sono quelli di rendere gli studenti parte attiva della realtà musicale e di fornire loro la possibilità di proseguire un percorso formativo legato alla musica; inoltre, viene anche rilasciato un attestato, in supplemento al diploma, che ha validità a livello euro-

Oltre alla banda musicale di San Damiano-Sant'Albino e alla scuola civica Piseri, la musica a Brugherio può essere studiata e approfondita anche sui banchi di scuola: per il quarto anno di seguito, infatti, alla media Leonardo da Vinci si può scegliere un percorso scolastico che include lo studio di uno strumento (pianoforte, chitarra o tromba); gli alunni sono seguiti da insegnanti altamente preparati e qualificati (tutti sono diplomati al conservatorio).

peo. "L'arte tutta è una parte costituita dell'animo umano" - ha dichiarato la preside, dottoressa Lucia Pacini - "anche se nel nostro istituto è stato privilegiato il campo musicale". È stata pure formata un'orchestra, nella quale sono stati raccolti gli alunni che frequentano il corso ad orientamento musicale, il cui prossimo concerto si terrà nella mattinata del 10 dicembre alla casa di riposo "Bosco in città". "È un modo per portare allegria agli ospiti della casa di riposo" - ha aggiunto il professor Nunzio La Mantia - "e anche un importante momento d'incontro tra generazioni". Va inoltre rilevato che l'orchestra ha ricevuto il primo premio per la musica d'insieme al concorso nazionale di Riviera Etrusca a San Vincenzo (in provincia di Livorno). Infine, è importante mettere in evidenza il fatto che i corsi sono completamente gratuiti, e che la scuola fornisce gli strumenti agli alunni e le cui famiglie non possono sostenere la spesa di acquistarne uno.

La manifestazione è alla 15ª edizione

Viaggio tra le note Giovani talenti cercasi

Si chiude il 13 dicembre

I concerti si terranno con inizio alle ore 21.00 presso il Tempio di San Luigi in Moncucco, in via San Maurizio. Biglietti euro 6,00 (euro 4,00 per i soci Agorarte). Per informazioni: info@agorarte.it www.agorarte.it

Fino al 13 dicembre si svolgerà a Brugherio la quindicesima edizione della Rassegna "Giovani Artisti", organizzata dall'associazione culturale Agorarte con il contributo e il patrocinio del comune di Brugherio e dell'assessorato alla Cultura. Seguendo la tradizione, che ha portato al successo le passate edizioni, le tre serate previste saranno dedicate esclusivamente a giovani o a gruppi di giovane formazione e di particolare talento.

Il programma si presenta assai vario ed interessante, spaziando dal rinascimento al repertorio classico fino a quello della tradizione popolare, da Bach a Mozart a Villa-Lobos. Il 29 novembre la rassegna è stata inaugurata da alcuni tra i più promettenti giovani solisti della Civica scuola di musica "Luigi Piseri" di Brugherio. Costoro si sono esibiti in una gradevole lezione-concerto che ha dato modo al pubblico di avvicinarsi ancor più alle musiche da essi eseguite e di coglierne meglio gli aspetti sia musicali che culturali.

A coordinare il tutto è intervenuto il Professor Simone Fontanelli, dell'Università del Mozarteum di Salisburgo. A seguire, il 6 dicembre, avremo la piacevole occasione di assistere al concerto del sestetto vocale "Cantolibero" di Merate, già avviato ad una promettente carriera artistica. Il programma proposto copre quasi cinque secoli di storia affrontando con grande versatilità e disinvoltura diversi stili.

Sciviero: gli insegnanti a scuola di teatro

Presso l'Istituto Comprensivo Sciviero nel mese di novembre si è tenuto un corso di formazione rivolto ai docenti, sull'uso del teatro in ambito scolastico. Il conduttore Fabio Comana, regista e attore della compagnia teatrale Erbamil, ha fornito agli insegnanti della scuola utili elementi di lavoro. Nel mese di dicembre si terrà un secondo corso di formazione, curato da Soledad Nicolazzi del gruppo Stradevarie, sull'uso dei burattini nelle dinamiche interculturali.

Elena Scipilliti, 36 anni, dipendente del comune di Brugherio

Il flauto si tinge di rosa È donna la 1ª diplomata

Dalla scuola di musica Piseri esce la prima diplomata in flauto traverso. Il suo nome è Elena Scipilliti ed ha 36 anni.

Elena, dipendente del comune di Brugherio presso l'ufficio istruzione, abita a Sesto. Si appassiona subito alla musica, iniziando a suonare il flauto dolce a sette anni. Decide poi di passare al flauto traverso, che studia ormai da vent'anni. Una passione che non l'ha mai abbandonata e che l'ha spinta ad approfondire gli studi di musica presso la scuola Piseri.

"Mi sono trovata molto bene alla scuola di musica di Brugherio. Per questo ho seguito anche corsi non strettamente inerenti al mio percorso, come ad esempio un corso di musica d'insieme" ci ha raccontato Elena.

Il conseguimento del diploma non frena però la voglia di approfondire la conoscenza della musica. "Mi sono iscritta ancora alla Piseri per approfondire la conoscenza della letteratura flautistica. Ho ancora tanta strada da fare. Per suonare uno strumento occorre molta costanza e soprattutto bisogna tener presente che c'è sempre qualcosa da imparare" ha poi concluso Elena.

Cosa ne pensano alla Piseri? Lo abbiamo chiesto a Letizia Spadaro, responsabile della scuola. "Siamo

Gli iscritti sono 230. Ci sono corsi riservati a tutte le età

di Laura Raffa

molto soddisfatti dei risultati raggiunti da Elena. E siamo contenti che abbia voglia di continuare questo percorso con noi. Gli anni ulteriori di studio le permetteranno di maturare dal punto di vista musicale e di approfondire la conoscenza di quest'insegnamento".

Un grande successo per una scuola che conta 230 iscritti ad oggi e offre corsi per tutte le età. Si parte da quelli d'avvicinamento alla musica per i bambini dai tre ai sei anni. Dai sette anni è poi possibile iniziare con uno strumento specifico. La maggioranza degli iscritti alla scuola appartiene proprio alla fascia d'età che comprende ragazzi dai sette anni in su. Non mancano però persone adulte che studiano con profitto. Molti non si accontentano di avvicinarsi alla musica come hobby, ma studiano uno strumento in maniera approfondita, scrivendosi ai corsi ordinari, considerati come livello professionale. Le lezioni si svolgono sia in maniera individuale, con esercitazioni mirate per ciascuno strumento, sia con lezioni di gruppo che riguardano il solfeggio e la teoria.

Per raggiungere il diploma rilasciato dal conservatorio gli anni variano a seconda dello strumento. Nel caso del flauto si tratta di sette anni.



Associazione culturale ArtEventualeTeatro

Al via i laboratori teatrali per bambini dai 3 anni

Un esperto guida il percorso formativo

Dal 2003-2004 nascono i "Laboratori teatrali" a Brugherio per bambini (dai 3 anni), ragazzi, giovani, adulti, genitori, divisi in gruppi per fasce d'età. Con il patrocinio dell'Assessorato alla Condizione Giovanile del Comune di Brugherio e grazie alla collaborazione del Teatro San Giuseppe, l'associazione culturale ArtEventualeTeatro organizza corsi durante i quali vengono sviluppate curiosità, inventiva e creatività.

Durante ciascuna lezione, si è condotti per mano da un esperto che aiuta passo passo a superare quelli che possono essere i piccoli o grandi ostacoli che si incontrano mentre ci si confronta con la profondità emotiva e immaginativa dell'azione e della rappresentazione teatrale, rispettando i tempi di ciascuno. I laboratori si svolgono in incontri settimanali, in orari pomeridiani o serali secondo le diverse esigenze dei gruppi dei partecipanti. La sede dei laboratori è in via Santa Caterina.

Per informazioni: 329 47 46 828
Linea dedicata: 039 28 73 485 - Teatro San Giuseppe

A 2 mesi dall'inaugurazione della scuola di recitazione

Sotto le luci dei proiettori una scena fuori dal tempo

La scuola prepara gli attori al casting

di Donatella Zilla

Come stanno proseguendo i ragazzi?

La gente ha fatto grandi passi avanti, ma alcuni se ne sono andati e mi lasciano con le mani legate. Ho grandi difficoltà ad andare avanti, con trecento euro e qualcosa che rimetto io tutto il mese. Non lavoro per sopravvivere, lavoro per finanziare la mia vita, il teatro è la mia vita!

Ti sei scoraggiato?

No, le persone che sono rimaste, rimarranno. Spero di trovare altre tre, quattro persone entro gennaio e aprirò le iscrizioni a tutte le fasce d'età, così da poter realizzare lo spettacolo di fine anno all'auditorium comunale. Fino ad allora non potrò parlare, perché solo dopo aver visto i risultati, inizieranno a credere in me. Un anno è lungo... sono un po' preoccupato, ma continuo ad avere fiducia. Cosa porterai su quel palcoscenico a fine anno?

A due mesi dall'inaugurazione della nuova scuola di recitazione di Brugherio (con sede nella palestra dell'ex Parini) siamo tornati a scoprirne le evoluzioni. Ivan Stoyanow propose l'idea di fondare questa scuola per realizzare un progetto di ampio respiro, che spaziasse dalla recitazione alla danza e al canto.

Ad ottobre parte con sei allievi, tre lezioni settimanali di due ore l'una: il lunedì teatro, il mercoledì danza e il giovedì esercizi vocali di preparazione al canto. Vuole fornire una formazione completa a coloro che hanno creduto in lui, nella sua passione che mai si tradirebbe. Dopo due mesi torniamo a trovare Ivan e rivolgliamo lui qualche domanda.

Nulla di impegnativo, i ragazzi non sarebbero pronti. Pensavo a dei piccoli sketch, tipo Zelig; o alla parodia di "Saranno Famosi". Vorrei inserire un linguaggio fuori dal nostro tempo, magari mischiare passato e moderno; realizzare anche un pezzo solo cantato e ballato! Ho tante buone idee, ma dovrò prenderle in considerazione man mano che i ragazzi crescono.

A Brugherio c'è anche un po' di concorrenza in questo campo, nuovi laboratori teatrali si stanno proponendo proprio in questo periodo. Pensi che possa arrecarti ulteriori fastidi?

Mi allarma un po', ma c'è una differenza sostanziale tra la mia scuola e quei laboratori: io voglio preparare le persone per un casting, insegnare loro come muoversi sulla scena; il loro è un laboratorio, non si propongono mire ambiziose.

Dal 6 sino al 31 dicembre è aperto lo "sportello affitto". Contributi regionali via internet

Dal settore Servizi alla Persona una mano per il problema casa

Dal 6 ottobre fino al 31 dicembre 2003, presso l'Ufficio Casa, è stato aperto lo "sportello affitto". I cittadini potranno così inserire via internet le domande per ottenere i contributi regionali, ai sensi delle normative relative al sostegno per il pagamento dei canoni di locazione. Possono far domanda i titolari di contratto di locazione sul mercato privato, i cui nuclei familiari, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

1. Dati anagrafici del titolare del contratto d'affitto e di tutti i componenti del nucleo familiare;
2. Documento d'identità del richiedente;
3. Dati riguardanti il patrimonio mobiliare/immobiliare, relativi a ogni componente della famiglia (riferimento all'anno 2002 - presentazione dell'estratto conto al 31/12/2002);
4. Canone d'affitto come risultante da contratto registrato valido al momento della domanda;
5. Contratto di locazione valido (può essere utile presentare originale o copia del contratto di affitto regolarmente registrato);
6. Informazioni sullo stato e caratteristiche dell'alloggio; dati riguardanti la superficie utile, l'anno di costruzione e altre informazioni idonee all'identificazione univoca dell'alloggio;
7. Ammontare delle spese condominiali e di riscaldamento;

Tutti i requisiti per poterne usufruire

8. Nominativo e figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato;
9. Reddito I.r.p.e.f. di ciascun componente della famiglia in riferimento all'anno 2002 - presentazione del C.u.d./730/740;
10. Emolumenti a qualsiasi titolo percepiti nell'anno 2002, ivi compresi quelli esenti da tassazione;
11. Documentazione comprovante particolari situazioni di disagio al fine della corretta applicazione dei parametri previsti (presenza minori, handicap permanente/invalidità sup. al 66%, etc...);
12. Indicazione delle coordinate bancarie in caso di richiesta di versamento del contributo in c/c.

Per maggiori chiarimenti sui limiti all'accesso e all'erogazione dei contributi, è possibile visionare, presso l'Ufficio Casa, la deliberazione regionale relativa. Per presentare la domanda di contributo si consiglia di compilare prima la modulistica fac-simile, reperibile presso

l'Ufficio Relazioni col Pubblico e l'Ufficio Casa del Comune. Per un appuntamento è necessario concordare precedentemente giorno e orario con l'ufficio desiderato, previa telefonata al numero 039 28 93-342 o 267. L'Ufficio Casa ribadisce che i suddetti dati sono determinanti ed indispensabili, al fine di compilare correttamente la domanda di contributo. Pertanto raccomanda di ritirare la modulistica depositata in Comune prima di presentarsi all'eventuale appuntamento. Le domande di contributo per l'affitto possono essere presentate anche attraverso i C.a.a.f. convenzionati con la Regione Lombardia, avendo cura di trasmettere copia della domanda presentata all'Ufficio Casa per la successiva erogazione del fondo.

Per ulteriori informazioni, l'Ufficio Casa del Comune è aperto al pubblico il Lunedì- Mercoledì- Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.00.

Prossimi appuntamenti del Notiziario

19 dicembre 2003 - riunione aperta del Comitato di redazione
16 gennaio 2004 - prossima uscita del Notiziario
In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune - Tel. 039 28 93 362 - E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

di Silvia del Beccaro

Le farmacie di turno nei mesi di...

Dicembre 2003

1 L	S. Damiano	16 M	Centrale
2 M	S. Teresa	17 M	S. Damiano
3 M	Della Francesca	18 G	S. Teresa
4 G	Comunale 1	19 V	Della Francesca
5 V	Moncucco	20 S	Comunale 1
6 S	Dei Mille	21 D	Moncucco
7 D	Comunale 2	22 L	Dei Mille
8 L	Centrale	23 M	Comunale 2
9 M	S. Damiano	24 M	Centrale
10 M	S. Teresa	25 G	S. Damiano
11 G	Della Francesca	26 V	S. Teresa
12 V	Comunale 1	27 S	Della Francesca
13 S	Moncucco	28 D	Comunale 1
14 D	Dei Mille	29 L	Dei Mille
15 L	Comunale 2	30 M	Della Francesca
		31 M	Comunale 2

Gennaio 2004

1 G	Centrale	16 V	Comunale 2
2 V	S. Damiano	17 S	Centrale
3 S	S. Teresa	18 D	S. Damiano
4 D	Della Francesca	19 L	S. Teresa
5 L	Comunale 1	20 M	Moncucco
6 M	Moncucco	21 M	Comunale 1
7 M	Dei Mille	22 G	Dei Mille
8 G	Comunale 2	23 V	Moncucco
9 V	Centrale	24 S	Comunale 2
10 S	S. Damiano	25 D	Centrale
11 D	S. Teresa	26 L	S. Damiano
12 L	Della Francesca	27 M	S. Teresa
13 M	Comunale 1	28 M	Della Francesca
14 M	Moncucco	29 G	Comunale 1
15 G	Dei Mille	30 V	Moncucco
		31 S	Dei Mille

I turni delle farmacie sono validi nell'orario di chiusura, al sabato e alla domenica e in occasione delle festività.

Comunale (1)	Piazza Giovanni XXIII 4/5	039 88 40 79	Dei Mille	Via Dei Mille 2	039 28 72 532
Comunale (2)	Piazza Togliatti 14	039 28 73 058	Della Francesca	Via Volturmo 80	039 87 93 75
Centrale	Piazza Cesare Battisti 22	039 21 42 046	S.Teresa	Via Monza 31	039 28 71 985
San Damiano	Via Della Vittoria 62	039 83 31 17	Moncucco	Viale Lombardia 99	039 87 04 59

Armati di bomboletta

I giovani sono i destinatari di numerose iniziative promosse dal Comune. Una tra tutte è dedicata ai writers, i giovani che armati di bomboletta spray e creatività dipingono sui muri. Nasce così la manifestazione "Writers ai muri" che da dicembre 2002, ogni tre mesi, anima via Galilei.

Grazie all'Enel, all'assessorato alla Condizione giovanile e all'Informagiovani, i writers hanno così a disposizione gratuitamente un muro per dipingere ed esprimersi al meglio, facendosi anche ammirare dai cittadini che sempre più numerosi accorrono all'iniziativa.

L'unica condizione che l'Enel ha posto per l'utilizzo del muro è che la sua manutenzione avvenga ogni tre mesi. In questo modo i writers hanno più occasioni nell'arco di un anno per dare sfogo alle proprie idee.

Oltre ai giovani graffitari la manifestazione ospita anche altre realtà come l'associazione calcio balilla, pattinatori e pattinatrici e ballerini "breakers on the floor".

Molto soddisfatta Lorena Peraboni, responsabile dei Servizi sociali. "Questo progetto, oltre a creare un'ulteriore occasione di festa per i cittadini, vuole sostenere la partecipazione degli adolescenti e dei giovani alla vita culturale cittadina. I ragazzi possono così scoprire e sviluppare le loro capacità di vivere gli spazi che rientrano nella loro quotidianità".


Il successo dell'iniziativa si riscontra ogni volta che i writers si riuniscono in via Galilei. La partecipazione è sempre più alta e anche tra i ragazzi si sviluppa così la volontà di risposta a questo progetto.

Direttore responsabile	Carmen Ferracin
Capo redattore	Marco Pirola
Progetto grafico e impaginazione	Marco Micci
Redazione	Silvia Del Beccaro, Simona Calvi, Laura Raffa, Paolo Rappellino, Riccardo Rossi, Paolo Vendetti, Barbara Redaelli, Riccardo Rosa, Alessandro Viganò, Donatella Zilla

Hanno collaborato a questo numero

Antonello Gadda, Raffaella Visigalli, Eugenio Mosca

Chiuso in redazione il 4 ottobre 2003

 "associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione: Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N
Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale

Reg. n.188 del 15/3/1971 - Tribunale di Monza
Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune
 Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232
e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi al signor Mauro Latanza - Tel: 333 49 65 405

